

We
Love
ART

**Vision and Creativity
Made in Italy**



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

cdp 
fondazione

WE LOVE ART

WE LOVE ART

Vision and Creativity
Made in Italy

WE
LOVE
ART

**Vision and Creativity
Made in Italy**



Il mecenatismo è un fenomeno che caratterizza da secoli il rapporto tra la società e l'arte in Italia, al punto da potersi considerare uno dei suoi elementi fondanti.

Fu Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, a prendere al suo servizio i maggiori artisti conosciuti, fino a trasformare Firenze nel centro culturale del suo tempo. Il suo esempio fu seguito dai Gonzaga, dagli Sforza, dai Montefeltro, dagli Este: fu anche grazie a loro che le città italiane si arricchirono di opere d'arte di qualità altissima, dando

origine al Rinascimento, quel periodo storico considerato il più florido dell'intera storia italiana, i cui prodotti sono universalmente ammirati ancora oggi.

Il mecenatismo non si fermò agli splendori rinascimentali: il sostegno all'arte proseguì nella Roma dei Papi di età barocca, negli Stati pre-unitari dei secoli seguenti, fino al connubio tra arte e impresa sorto nella nascente società industriale e capitalistica italiana, che divenne un modello di sviluppo economico e sociale imitato anche all'estero.

Patronage has characterised the relationship between society and art in Italy for centuries, to the point of being considered one of its founding elements.

It was Lorenzo de' Medici, known as the Magnificent, who took the most renowned artists into his service and transformed Florence into the cultural centre of his day. His example was followed by the Gonzaga, the Sforza, the Montefeltro and the Este: it was largely thanks to them that Italian cities were enriched with works of art of the very highest quality, giving rise to the Renaissance, that

historic period considered the most productive of the whole of Italian history, the products of which are still universally admired today.

Patronage did not end with the Renaissance splendours: support for art continued in the Rome of the Popes in the Baroque era and in the States before Unification over the following centuries, continuing with the alliance between art and business that arose in the emerging Italian industrial and capitalist society, which became a model of economic and social development that was imitated abroad.

L'Italia contemporanea non ha dimenticato questa preziosa eredità e il mecenatismo oggi continua ad essere un fenomeno che accompagna lo sviluppo dell'arte e della società italiane. I nuovi mecenati sono fondazioni, imprese e associazioni e le stesse istituzioni pubbliche che, soprattutto in anni recenti, hanno manifestato un rinnovato interesse nei confronti dell'arte contemporanea. Il progetto "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy", realizzato in collaborazione con la Fondazione CDP e curato da Ludovico Pratesi, è stato concepito con l'obiettivo di valorizzare questa eccellenza italiana: il reciproco sostegno di arte, imprenditoria e settore pubblico come momento di integrazione tra genio, economia ed etica, principio di identità della nostra cultura. Una cultura ricca di storia e tradizioni, radicata in un luminoso passato ma proiettata, grazie alle idee, alle visioni e alla creatività di artisti, aziende e istituzioni, verso il futuro.

Amb. Lorenzo Angeloni
Direttore Generale per la Promozione
del Sistema Paese
MAECI

Contemporary Italy has not forgotten this precious legacy and patronage today continues to be a phenomenon that goes hand in hand with the development of art and Italian society. The new patrons of the arts are foundations, businesses, associations and those public institutions that, especially in recent years, have displayed renewed interest in contemporary art. The project "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy", conducted in collaboration with the Fondazione CDP and curated by Ludovico Pratesi, was conceived with the aim of promoting this Italian excellence: the reciprocal support of art, entrepreneurialism and the public sector as an opportunity for integration between genius, economics and ethics, the source of the identity of our culture. A culture rich in history and traditions, rooted in a bright past but looking towards the future, thanks to the ideas, visions and creativity of artists, companies and institutions.

Ambassador Lorenzo Angeloni
Director General, DG for Cultural and
Economic Promotion and Innovation
Ministry of Foreign Affairs and
International Cooperation

Nel corso della storia d'Italia, l'Arte ha sempre svolto un ruolo determinante. Nel periodo del secondo dopoguerra, ad esempio, è agli artisti, agli intellettuali, agli scrittori che ci si è rivolti per comprendere più a fondo la direzione che stava intraprendendo il nostro Paese, per mettere a fuoco le sfide e le opportunità legate alla modernità, alle innovazioni della tecnologia e alle complesse trasformazioni sociali generate dal lavoro in fabbrica. Sintesi esemplari di questa ricerca sono state la rivista "Civiltà delle Macchine" e le grandi esposizioni, come "Sculture nella città" a Spoleto nel 1962, con la partecipazione di alcuni tra i più noti scultori del XX secolo. Ed è proprio in armonia con questa visione che la Fondazione CDP - Cassa Depositi e Prestiti, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha promosso il progetto "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy", un'iniziativa che prende vita dal desiderio di riconnettere arte, impresa e territori, leggendo, attraverso la sensibilità e gli strumenti dell'arte contemporanea, le forme e l'impatto del fare impresa e del lavoro nel XXI secolo.

Art has always played a decisive role throughout the history of Italy. After the Second World War, for example, it was the artists, intellectuals and writers to whom we turned to understand the direction our country was taking more profoundly in order to focus on the challenges and opportunities presented by modernity, technological innovation and the complex social transformations triggered by factory work. The magazine "Civiltà delle Macchine" (Civilisation of Machines) and the great exhibitions, like "Sculture nella città" (Sculptures in the city) in Spoleto in 1962, with the participation of some of the most renowned sculptors of the 20th century, were outstanding examples of this quest. It is very much in harmony with this vision that the Fondazione CDP (Cassa Depositi e Prestiti), in collaboration with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, is sponsoring the project "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy", an initiative prompted by the wish to reconnect art, business and the territories,



Le opere realizzate dagli otto giovani artisti selezionati per questo progetto riportano una realtà complessa dove umanesimo, innovazione e tecnologia dialogano tra loro in un intreccio costante e dimostrano come l'incontro tra Arte e Impresa non sia solo ancora possibile, bensì necessario, perché foriero di nuove e stimolanti visioni.

Per la Fondazione CDP, il progetto *We Love Art* segna la direzione di un impegno teso a ridurre le distanze tra Arte e Industria, nella consapevolezza che gli artisti abitino il futuro per primi e che le loro domande possano diventare delle bussole capaci di indicare possibili e inedite strade per lo sviluppo sostenibile del Paese, del pianeta e del nostro vivere quotidiano.

Pasquale Salzano
Presidente della Fondazione CDP

interpreting the forms and impact of doing business and working in the 21st century through the sensibility and instruments of contemporary art. The works created by the eight young artists selected for this project reflect a complex reality where humanism, innovation and technology engage in a constant, interwoven dialogue and demonstrate how the meeting between Art and Business is not only still possible but necessary as the herald of new and stimulating visions.

For the Fondazione CDP, the "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy" project signposts the way ahead for an undertaking aimed at reducing the distance between Art and Industry, in the knowledge that artists are the first to inhabit the future and that their questions can become compasses that are able to indicate possible and original pathways for the sustainable development of the country, the planet and our daily lives.

Pasquale Salzano
Chairman of the Fondazione CDP



Ludovico Pratesi
Curatore | Curator

WE LOVE ART. VISION AND CREATIVITY MADE IN ITALY.

Genesi del progetto

Il progetto si ispira alla mostra “Sculture nella città”, tenutasi a Spoleto nel 1962 e curata da Giovanni Carandente, che vide un gruppo di artisti contemporanei internazionali, tra i quali David Smith, Alexander Calder, Beverly Pepper, Nino Franchina ed Ettore Colla realizzare opere in metallo nelle diverse officine italiane dell’Italsider, che furono esposte all’aperto nel centro storico di Spoleto, sede del Festival dei Due Mondi. Considerato uno dei primi esempi di dialogo e interazione tra industria e arte contemporanea, “Sculture nella città” rappresenta un modello per “We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy”, il progetto che riunisce otto artisti

italiani delle ultime generazioni (Benni Bosetto, Giulia Cenci, Tomaso De Luca, Lulù Nuti, Amedeo Polazzo, Alice Ronchi, Giulio Saverio Rossi, Namsal Siedlecki) invitati a realizzare un’opera ispirata all’attività industriale di altrettante aziende italiane (Ansaldo Energia, CDP Immobiliare, Eni, Open Fiber, Snam, Terna, TIM, Webuild). Promosso dal MAECI in collaborazione con la Fondazione CDP, “We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy” intende presentare una forma di mecenatismo 2.0, in grado di sviluppare una collaborazione e un dialogo tra la creatività artistica e la produzione industriale, al fine di costruire nuovi format di innovazione basati sulla contaminazione tra punti di vista apparentemente opposti ma in realtà complementari.

WE LOVE ART. VISION AND CREATIVITY MADE IN ITALY.

Genesis of the project

The project is inspired by the exhibition “Sculture nella città” (Sculptures in the city), held in Spoleto in 1962 and curated by Giovanni Carandente, which saw a group of international contemporary artists, including David Smith, Alexander Calder, Beverly Pepper, Nino Franchina and Ettore Colla create works in metal in the various Italian workshops of Italsider. These works were then displayed in the open air in the historic centre of Spoleto, the site of the Festival dei Due Mondi (Festival of the Two Worlds). Regarded as one of the first examples of dialogue and interaction between industry and contemporary art, “Sculture nella città” is the model for “We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy”, the

project that brings together eight Italian artists of the latest generation (Benni Bosetto, Giulia Cenci, Tomaso De Luca, Lulù Nuti, Amedeo Polazzo, Alice Ronchi, Giulio Saverio Rossi and Namsal Siedlecki), who were invited to create a work inspired by the industrial activity of an equal number of Italian companies (Ansaldo Energia, CDP Immobiliare, Eni, Open Fiber, Snam, Terna, TIM, Webuild). Sponsored by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation in collaboration with the Fondazione CDP, “We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy” aims to present a form of ‘patronage 2.0’ that is able to develop collaboration and dialogue between artistic creativity and industrial production, with the aim of building new forms of innovation based on the fusion of apparently opposing points of

Se nell'Italia dei primi anni Sessanta la mostra di Spoleto aveva costituito un efficace volano di riflessione tra linguaggi e pratiche provenienti da mondi diversi, oggi tutti gli attori coinvolti nel progetto - artisti e imprese - possono interagire per sviluppare una visione comune dalla quale evolvere e progredire. Da una parte l'artista deve poter trarre ispirazione per il proprio immaginario dai processi produttivi dell'azienda, la quale a sua volta dev'essere messa in grado di acquisire gli strumenti necessari per leggere la realtà in maniera originale e innovativa, propri degli artisti contemporanei.

Interazione tra artisti e aziende

Gli artisti, selezionati in base a carriere consolidate e costellate di partecipazioni a rassegne nazionali e internazionali, sono stati

invitati a "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy" in base alla loro capacità di costruire opere legate a processi trasformativi di carattere concettuale, attraverso linguaggi e forme espressive diverse: dalla pittura alla scultura alla fotografia. Un'attitudine aperta verso la sperimentazione e il mondo scientifico e tecnologico, insieme a un'attenzione verso tematiche complesse e futuribili caratterizza le loro ricerche, in grado di sviluppare visioni attuali ed evocative.

Gli abbinamenti con le aziende, condivisi con le istituzioni coinvolte nel progetto, sono stati effettuati in base ad affinità tra le ricerche degli artisti e i processi di produzione delle aziende, in maniera da attivare dialoghi stimolanti e sottolineare punti di contatto e condivisione su tematiche comuni.

view that, in reality, are complementary. If the Spoleto exhibition in the early sixties in Italy acted as an effective flywheel for reflection on the languages and practices of different worlds, today all those involved in the project - artists and businesses - have been able to interact in order to develop a common vision as a foundation from which to evolve and make progress. On one hand, the artists have to be able to draw inspiration for their own imaginations from the companies' production processes and, in turn, the companies have to be enabled to acquire the tools necessary to interpret the reality of contemporary artists in an original and innovative way.

Interaction between artists and companies

The artists, selected on the basis of consolidated

careers replete with participation in national and international exhibitions, were invited to take part in "We Love Art: Vision and Creativity Made in Italy" based on their ability to fashion works linked to transformative processes of a conceptual nature through diverse expressive languages and forms: from painting to sculpture and photography. An open attitude to experimentation and the scientific and technological world, as well as a personal focus on complex and futuristic issues in their work enabling them to develop topical and evocative visions.

The pairings with the companies, agreed with the institutions involved in the project, were selected based on the affinity between the artists' works and the companies' production processes in such a way as to trigger a

L'interazione tra gli artisti e le aziende coinvolte è stata molto proficua, grazie all'interesse dimostrato dagli artisti e all'accoglienza da parte del personale aziendale, estremamente disponibile e collaborativo. Ogni sopralluogo in azienda è stato occasione di conoscenza reciproca, dalla quale è scaturito un dialogo libero e privo di preconcetti da entrambe le parti: al di là di un interesse diffuso verso la produzione aziendale, gli artisti sono rimasti colpiti soprattutto da materiali e processi trasformativi, che hanno fornito loro spunti di ispirazione per i loro progetti. Se alcuni hanno realizzato le loro opere utilizzando materiali forniti dalle aziende visitate, enfatizzandone o stravolgendone la funzione originaria, altri hanno rielaborato situazioni, luoghi o macchinari osservati nel corso dei sopralluoghi.

I progetti

Benni Bosetto

Nella sua ricerca Benni Bosetto indaga concetti quali i contrasti e le ambiguità tra realtà e finzione, attraverso la creazione di dispositivi che uniscono disegno, scultura, installazione e performance, per dare forma a una narrazione inedita e intangibile, situata tra l'onirico e il reale. *Fuocil*Dens*R.P.* è un'opera ispirata da un macchinario osservato dall'artista durante il sopralluogo presso l'azienda Open Fiber, che ha fornito i cavi presenti nell'opera. Il processo di trasmissione dei dati viene qui ibridato con la struttura interna del corpo umano, per dare vita ad un assemblaggio "meccanico-dermico" di taglio futuribile e post-umano, quasi a voler suggerire un immaginario ipertecnologico a seguito della scomparsa dell'uomo dal pianeta.

stimulating dialogue and highlight points of contact and agreement on common issues. The interaction between the artists and companies involved was extremely fruitful because of the interest shown by the artists and the welcome offered by extremely willing and collaborative company personnel. Each visit to a company was an opportunity for reciprocal acquaintance, from which sprang a free dialogue without preconceptions on either side: in addition to a wide-ranging interest in corporate production, the artists were most struck by the materials and transformative processes, which gave them inspiration for their projects. While some created their works using materials supplied by the companies they visited, emphasising or distorting their original function, others reworked the

situations, places or machinery that they had seen during their visits.

The projects

Benni Bosetto

*In her work, Benni Bosetto investigates concepts such as the contrasts and ambiguities between reality and make-believe through the creation of contrivances that combined drawing, sculpture, installation and performance in order to give form to an original and intangible narration lying between the dreamlike and the real. Fuocil*Dens*R.P. is a work that was inspired by the machinery the artist saw during her visit to the company Open Fiber, which supplied the cables seen in the work. Here the data transmission process is hybridized with the internal structure of the*

Giulia Cenci

La tensione estetica del lavoro di Giulia Cenci restituisce alla scultura un ruolo centrale nel dibattito delle arti visive e accende una riflessione sugli scenari della società del futuro. Le opere di Cenci sono forme contaminate, frutto di una compresenza tra essere vivente e un ambiente pesantemente aggredito dall'essere umano.

In seguito al sopralluogo a Terna, l'artista ha prodotto *Progresso scorsoio - figura che divora se stessa* una scultura sospesa a mezz'aria, realizzata con calchi di frammenti di corpi animali e materiali forniti dall'azienda. Un oggetto in bilico tra uomo e macchina, secondo l'estetica che caratterizza la ricerca della Cenci, stimolata dalle carcasse di macchinari in disuso immagazzinati nei sotterranei della centrale Terna.

Tomaso De Luca

Tomaso De Luca esplora le diverse identità della storia attraverso l'indagine del ruolo degli oggetti nel contesto sociale e politico contemporaneo. De Luca indaga i sintomi della nostra società, e un carattere di obsolescenza sembra essere presente nelle sue opere, creando una forma di resistenza al carattere consumistico della nostra epoca.

Dopo il sopralluogo ai laboratori di ricerca dell'Eni, l'artista si è interrogato sulla funzione degli utensili nell'era industriale, dando vita al progetto *The Truth of Function*, composto da una serie di fotografie scattate da De Luca di utensili di carattere socio-politico.

La riflessione proposta si ispira al testo "Early American Tools", pubblicato da Olivetti nel 1975 e corredato dalle fotografie scattate da Hans Namuth di utensili dei coloni europei

human body to create a "mechanical-dermic" assembly in a futuristic and post-human style, almost as if to suggest a hyper-technological make-believe world in the wake of the disappearance of humankind from the planet.

Giulia Cenci

The aesthetic tension of Giulia Cenci's work places sculpture centre stage in the debate on the visual arts and provokes reflection on the scenarios of the society of the future. Cenci's works are contaminated forms, the outcome of the coexistence of living beings and an environment under relentless assault from humans.

Following her visit to Terna, the artist produced Progresso scorsoio - figura che divora se stessa (The noose of progress - a figure that devours itself), a sculpture suspended in mid-

air, created with casts of fragments of animal bodies and materials supplied by the company. An object caught half-way between man and machine, suggested by the hulks of disused machinery stored in the vaults of the Terna power station, it perfectly reflects the aesthetic that characterises Cenci's work.

Tomaso De Luca

Tomaso De Luca explores different historical identities by inquiring into the role of objects in contemporary social and political contexts. De Luca seeks out the symptoms of our society and his works are redolent with an air of obsolescence, creating a form of resistance to the consumerist nature of our times.

The visit to Eni's research laboratories led the artist to question the function of the tools of the industrial era, giving rise to the project

durante la conquista della costa atlantica nel XVII e XVIII secolo.

Lulù Nuti

Lulù Nuti si interroga sull'essere al mondo nel XXI secolo. Il suo lavoro interpreta i sentimenti di responsabilità e di impotenza che la nostra epoca provoca sull'essere umano, sulla percezione della realtà, sulla trasformazione delle abitudini e sul rapporto con la natura. Nelle sue sculture sperimenta vari materiali da costruzione, concependo masse scultoree e installative in dialogo con lo spazio. *Too Much Heat, Nothing To Eat* è l'opera immaginata da Lulù Nuti a seguito del sopralluogo proposto da Webuild al Terzo Valico. L'artista ha trasformato la visione della macchina TBM al lavoro nelle viscere della montagna in un'opera che

riprende l'immagine simbolica e alchemica dell'uroboro, quasi a voler indicare il percorso del metallo che scava la terra da dove viene estratto. L'estetica minimalista dell'opera permette di visualizzare tale traiettoria in maniera sintetica e rigorosa.

Amedeo Polazzo

La pittura di Amedeo Polazzo pone interrogativi basati sul confronto con la storia: i murales e le tele dipinti dall'artista sono spesso caratterizzati da elementi di natura restrittiva quali muri, porte e cancelli, che abbandonano la loro funzione pratica per rivelarsi indicatori di limitazioni quotidiane. A seguito della visita ai due cantieri di CDP Immobiliare, Polazzo ha realizzato *Untitled*, un trittico composto di tre

The Truth of Function, consisting of a series of photographs taken by De Luca of implements of a socio-political nature. The reflection presented is inspired by the book "Early American Tools", published by Olivetti in 1975 and accompanied by photographs taken by Hans Namuth of implements from the European colonies during the conquest of the Atlantic coast in the 17th and 18th centuries.

Lulù Nuti

Lulù Nuti reflects on existing in the world in the 21st century. Her work interprets the feelings of responsibility and impotence that our epoch provokes in human beings, the perception of reality, the transformation of habits and the relationship with nature and the environment. In her sculptures, she experiments with various construction

materials, conceiving sculptural and installation volumes in dialogue with the space.

Lulù Nuti came up with the work *Too Much Heat, Nothing To Eat* after visiting the Webuild site at the Terzo Valico. The artist transformed the vision of the tunnel boring equipment in the bowels of the mountain into a work that revisits the symbolic and alchemical image of the ouroboros, as if to show the path of the metal digging machine through the earth as it is extracted. The minimalist aesthetic of the work makes it possible for this trajectory to be visualised in a synthetic and rigorous way.

Amedeo Polazzo

Amedeo Polazzo's painting raises questions based on a comparison with history: the murals and canvases painted by the artist often feature elements of a restrictive

tele verticali che raffigurano frammenti architettonici e oggetti domestici, secondo combinazioni e cortocircuiti che possono essere modificati attraverso accostamenti differenti delle singole tele.

Gli accostamenti degli oggetti dipinti sono frutto della discrepanza riscontrata dall'artista tra la monumentalità degli ambienti visitati e la banalità degli oggetti quotidiani, utilizzati dai lavoratori all'interno del cantiere.

Alice Ronchi

Alice Ronchi crea, attraverso il medium scultoreo, un paesaggio contemplativo raggiunto tramite l'addizione di forme pure ed elementi asettici, in cui le texture e i colori intensificano gli aspetti geometrici in un misurato gioco chiaroscurale.

Durante il sopralluogo alla centrale Snam, lo sguardo dell'artista si è soffermato sui tubi che collegano le valvole con la rete di trasporto del gas naturale. La loro forma ha ispirato a Ronchi l'idea di un passaggio, una soglia che rielabora la loro struttura senza peraltro modificarne la struttura formale, cogliendone la dimensione simbolica con l'opera *Gate*, descritta da Alice Ronchi come "una sorta di grande gioiello misterioso che diviene al tempo stesso un simbolo e un'architettura con i quali interfacciarsi".

Giulio Saverio Rossi

L'interesse di Giulio Saverio Rossi per la pittura, che è il medium che caratterizza la sua ricerca, non nasce da un amore spontaneo e incondizionato verso questo tipo di linguaggio ma piuttosto dalla necessità di

nature, such as walls, doors and gates, which abandon their practical function in order to reveal indicators of daily limitations. After visiting two CDP Immobiliare sites, Polazzo created Untitled, a triptych composed of three vertical canvases that depict architectural fragments and domestic objects, based on combinations and short circuits that can be modified by different juxtapositions of the individual canvases.

The juxtapositions of the painted objects are the outcome of the discrepancy encountered by the artist between the monumentality of the places visited and the banality of everyday objects, used by the workers on the site.

Alice Ronchi

Through the medium of sculpture, Alice Ronchi creates a contemplative landscape

achieved through the addition of pure forms and aesthetic elements, in which the textures and colours intensify the geometrical aspects in a measured play of chiaroscuro.

During the visit to the Snam power station, the artist's gaze lingered on the pipes that connect the valves with the natural gas transportation grid. Their shape evoked in Ronchi the idea of a passageway, a threshold that redraws their layout without however changing the formal structure, capturing its symbolic dimension with the work Gate, which is described by Alice Ronchi as "a kind of great mysterious jewel that, at one and the same time, becomes a symbol and an architecture with which to interface".

Giulio Saverio Rossi

Giulio Saverio Rossi's interest in painting, which is the medium that characterises his

ricercare un mondo dominato dall'immagine, all'interno del visibile.

L'opera *128 colori invisibili* è una tela dipinta con 128 colori, ispirata alla trasmissione di dati, che avviene attraverso la decodificazione delle informazioni in impulsi luminosi. Un flusso di cromie che suggerisce il dinamismo della comunicazione di TIM, in un movimento istantaneo che trasforma i dati in impulsi luminosi all'interno di cavi con un'anima di vetro dello spessore di un capello.

Namsal Siedlecki

La ricerca di Namsal Siedlecki focalizza la propria attenzione sulle materie organiche e inorganiche presenti nella vita quotidiana. Come un moderno alchimista, l'artista si confronta con un'ampia varietà di

materiali (metallo, cuoio, pergamena, cera, vetro, cenere, ghiaccio, sale...) e di diverse soluzioni tecniche, volte alla loro trasformazione.

In questa occasione l'artista è rimasto affascinato dalla ripetizione e dalla complessità delle pale d'acciaio di cui sono composte le turbine a vapore prodotte da Ansaldo Energia, e vi ha visto un'assonanza con la propria ricerca, riflettendo sulla concezione delle turbine, caratterizzate da una forma complessa celata da una seconda forma invisibile all'occhio umano.

Namsal Siedlecki è interessato all'idea di una forma che esiste ma non è percepibile, e ha costruito la scultura *Nuovo Positivo* utilizzando specifiche tecnologie e processi in uso in azienda, dalla scansione 3D al bagno galvanico.

work, did not arise from a spontaneous, unconditional love for this type of language but rather from the need to seek a world dominated by the image, within the visible. The work 128 colori invisibili (128 invisible colours) is a canvas painted with 128 colours, inspired by the process of data transmission that takes place through the decoding of information in pulses of light. A flow of colours that suggest the dynamism of TIM's communication in an instantaneous movement that converts data into pulses of light inside cables with a glass core that has the thickness of a human hair.

Namsal Siedlecki

Namsal Siedlecki's work focuses attention on the organic and inorganic materials of everyday life. Like a modern alchemist, the

artist works with a wide variety of materials (metal, leather, parchment, wax, glass, ash, ice, salt...) and various technical solutions aimed at their transformation. On this occasion, the artist was fascinated by the repetition and complexity of the steel blades that drive the steam turbines produced by Ansaldo Energia and in them he saw an assonance with his own work, reflecting on the notion of turbines characterised by a complex form concealed by a second form that is invisible to the human eye. Namsal Siedlecki is fascinated by the idea of a form that exists yet cannot be perceived. The result is the sculpture Nuovo Positivo (New Positive) for which he used specific technologies and processes deployed by the company, from 3D scanning to the galvanic bath.



Marco Bassan
Co-curatore | Co-curator

ARTISTI E AZIENDE: UNA TENSIONE COMUNE VERSO LA TRASFORMAZIONE DEL MONDO

L'incontro tra gli otto artisti e le altrettante aziende selezionate per il progetto è avvenuto in un'atmosfera di reciproca curiosità e interesse.

Se per i dipendenti delle imprese gli artisti rappresentano ancora un mondo "esotico", vista la loro capacità di posizionarsi fuori dagli schemi usuali della società, gli artisti hanno affrontato le visite con un grande grado di consapevolezza unito ad un atteggiamento di rispetto che potremmo definire inaspettato.

Inaspettato perché nel corso delle visite gli artisti hanno scoperto di avere molti temi in comune con il mondo produttivo, legati soprattutto alla tensione comune verso la

trasformazione del mondo. Questa tensione si manifesta attraverso un'attenzione per una *ricerca continua*, nel caso dell'artista orientata ad ampliare l'immaginario del quale si nutre e nel caso dell'azienda rappresentata dagli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo, e dal forte orientamento al *problem challenging*.

L'amore per la sfida nei confronti delle resistenze fatte dalla realtà si esprime negli artisti attraverso la messa in discussione di quelle che appaiono come le principali urgenze del nostro tempo, mentre per le imprese nella soddisfazione dei bisogni delle persone nella maniera più efficace e veloce possibile.

Inizialmente lo sguardo dell'artista si è interrogato su quali fossero gli elementi fondanti del linguaggio dell'azienda, che

ARTISTS AND COMPANIES: A COMMON DRIVE FOR THE TRANSFORMATION OF THE WORLD

The meeting between the eight artists and an equal number of companies selected for the project took place in an atmosphere of reciprocal curiosity and interest.

While, for the employees of the businesses, the artists still represent an "exotic" world, given their ability to stand outside the usual bounds of society, the artists undertook the visits with a large degree of awareness combined with a respectful attitude that we might describe as unexpected. Unexpected because, during the visits, the artists found they had many issues in common with the world of production, especially linked to the shared drive towards the transformation of

the world. This drive is evident in the focus on continuous research, in the case of the artist aimed at broadening the imagination on which he or she draws and, in the case of the company, represented by the huge investments in research and development and the focus on the challenging problem. Love of the challenge in tackling the resistance presented by reality is expressed by the artists in the questioning of what appear to be the main exigencies of our time while, for the businesses, it lies in meeting people's need in the most effective and speedy way possible.

Initially, the gaze of the artist sought out the fundamental elements of the company's language, which we might describe as its "alphabet": transformative techniques,

potremmo definire come il suo “alfabeto”: tecniche trasformative, oggetti simbolici, missioni dell’azienda e ritualità che ne caratterizzano l’agire quotidiano. Questi elementi sono stati intesi come possibili fonti d’ispirazione per *ampliare il loro linguaggio*.

Lo sguardo degli artisti si è quindi posato sugli elementi principali della *narrazione* aziendale, con lo scopo di rimodularli attraverso relazioni inedite e originali.

Infine il viaggio ha raggiunto il suo apice osservando forse il tratto più caratteristico del fare artistico: la *simbolizzazione della realtà*. La capacità di trarre fuori gli elementi dall’indefinitezza del flusso di informazioni infinito che ci circonda rappresenta la capacità unica degli artisti di operare una trasformazione simbolica sulla realtà.

Le tecnologie innovative del centro di ricerca e sviluppo di **Eni** hanno ispirato la ricerca di *Tomaso De Luca* che le ha abbinare ad una delle storie per eccellenza del progresso dell’umanità: attraverso una riflessione sugli strumenti utilizzati durante la conquista del Far West ritrovati nel libro *Early American Tools*, pubblicato da Olivetti nel 1975; lo sguardo di *Amedeo Polazzo* ha colto la relazione di dissonanza tra la magnificenza dei cantieri visitati di **CDP Immobiliare** e gli oggetti personali e intimi usati dagli operai; i cavi che passano attraverso il Mediterraneo per lo sviluppo del 5G da parte di **TIM** rievocano a *Giulio Saverio Rossi* un mondo arcaico legato al sotterraneo e all’invisibile abbinato al progresso tecnologico; la produzione dalla forma elicoidale delle pale prodotte da **Ansaldo Energia** ha

symbolic objects, corporate missions and the rituals that characterise their daily actions. These elements were seen as possible source of inspiration for broadening their language. The artists’ gaze therefore alighted on the main elements of the corporate narration with the aim of reshaping them through novel and original relationships. Finally, the journey reached its apex observing perhaps the most characteristic trait of the artistic process: the symbolization of reality. The ability to draw out the elements from the indefinite nature of the infinite information flow that surrounds us is the unique ability of the artists in achieving a symbolic transformation of reality. Applied innovative technologies at Eni’s research and development centre inspired

research by Tomaso De Luca to match them with one of the stories of the progress of humanity par excellence: in a reflection on the tools used during the conquest of the Far West found in the book Early American Tools, published by Olivetti in 1975; Amedeo Polazzo’s gaze captured the dissonance between the magnificence of CDP Immobiliare’s sites and the personal, familiar tools used by the workers; for Giulio Saverio Rossi the cables that cross the Mediterranean for the development of 5G by TIM evoked an archaic world linked to the subterranean and the invisible combined with technological progress; the production of the spiral shape of the blades made by Ansaldo Energia reminded Namsal Siedlecki of the galvanizing process typical of his work; in the incessant advance

richiamato a *Namsal Siedlecki* il processo di negativizzazione e galvanizzazione tipico del suo lavoro; nella progressione incessante della TBM all'interno del cuore della montagna nel cantiere di **Webuild** *Lulù Nuti* ha sentito l'urlo della roccia scavata dalla scavatrice immaginando il rumore di un bisturi quando penetra la carne umana; *Benni Bosetto* ha ritrovato nei cavi che costituiscono le infrastrutture di **Open Fiber** le stesse fibre dei tessuti umani che ispirano il suo lavoro. All'interno dell'impianto di **Terna** di Roma *Giulia Cenci* ha visualizzato il formarsi di un paesaggio post-antropomorfo, che si mescola agli habitat naturali, quasi a formare una città

indipendente, in grado di esistere anche senza la presenza umana; le forme delle tubature che emergono in superficie nell'impianto di **Snam** diventano dei portali per *Alice Ronchi*, delle soglie che simboleggiano sia il trasporto dell'energia ma anche il progresso legato allo sviluppo delle infrastrutture.

Questi incontri hanno rappresentato un viaggio attraverso il tessuto produttivo italiano, un percorso che ha unito le grandi eccellenze industriali del Paese attraverso una rete sottile tessuta dallo sguardo degli artisti. Uno sguardo raro e prezioso poiché ancora in grado di cogliere il significato di ciò che è invisibile.

*of the TBM inside the heart of the mountain on the **Webuild** site, Lulù Nuti heard the cry of the rock excavated by the boring machine, imagining the noise of a scalpel when it penetrates human flesh; Benni Bosetto found the same fibres of human flesh that inspire her work in the cables that make up the infrastructure of **Open Fiber**. Inside **Terna's** Rome plant, Giulia Cenci visualised a post-anthropomorphic landscape being formed, mixed with natural habitats, almost creating an independent city able to exist even without the presence of humans; for Alice Ronchi the shapes of*

*the gas pipes that emerge on the surface in the **Snam** plant become portals, thresholds symbolizing both transport of energy but also progress linked to infrastructure development. These encounters represented a journey through the fabric of Italian production, along a route that combined the country's leading examples of industrial excellence through a subtle network woven by the gaze of the artists. A rare and precious glimpse since it is still able to grasp the meaning of what is invisible.*



BENNI BOSETTO

MILANO 1987

ada-project.it/benni-bosetto/

Vive e lavora a Milano. Diplomata nel 2010 in pittura, ha poi conseguito un Master in Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Brera, Milano. Nel 2010 ha vinto il premio della Pollock-Krasner Foundation, nel 2019 ha partecipato al workshop Q-rated, La Quadriennale, Pirelli Hangar Bicocca, Milano. Nel 2015 ha preso parte al progetto Studi d'Artista, Expo, Milano. Nel 2014 ha risieduto nella residenza VIR Via Farini, Milano.

Benni lives and works in Milan. After graduating in painting in 2010, she obtained a Master's degree in Sculpture at the Brera Academy of Fine Arts in Milan. In 2010, she won the Pollock-Krasner Foundation Award and, in 2019, she took part in the Q-rated workshop, La Quadriennale, Pirelli Hangar Bicocca, Milan. In 2015, she took part in the Studi d'Artista project at the Milan Expo. In 2014, she joined the VIR Via Farini residency programme in Milan.

RICERCA ARTISTICA

Benni Bosetto indaga concetti come il contrasto e l'ambiguità tra realtà e finzione attraverso la creazione di dispositivi che uniscono disegno, scultura, installazione e performance. La sua ricerca dà forma a una narrazione inedita e intangibile, situata tra l'onirico e il reale, nella quale sembra possibile sperimentare una dimensione comunicativa primaria grazie a un linguaggio primigenio che interessa il gesto e il corpo, elemento centrale nella pratica di Bosetto. Un particolare aspetto della sua ricerca si concentra sulle relazioni variabili che scaturiscono dal rapporto tra opera, spazio e pubblico.

GALLERIA ADA PROJECT, ROMA

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2020

- TBA, ADA, Roma, IT
- Il Portico, Almanac, Torino, IT
- Quadriennale d'arte 2020, FUORI, curata da Sara Cosulich e Stefano Collicelli, Palazzo delle Esposizioni, Roma, IT (upcoming)
- Io dico Io, curata da Cristiana Collu con Cecilia Canziani, Lara Conte, Paola Ugolini, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT (upcoming)
- Wave between us, curata da Alison Karasyk, Camille Regli and Katie Simpson, Palazzo Re Rebaudengo, Guarano, IT

2019

- Ambiente X, with Xenia Perek, curata da Giulia Civardi, Kunstraum, London Angels, Villa Il Cerretino, Collezione Allegra e Gherardo Biagioni, Poggio a Caiano, Prato, IT
- #80#90, curata da Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Roma, IT
- Abstract Sex. We don't have any clothes, only equipments, Special Project Artissima curata da Lucrezia Calabrò Visconti and Guido Costa, Torino, IT
- Fallen empire and re-found desires, curata da Evelyn Simons, Asiat, Vilvoorde, BE
- Immersione Libera, a project by Marina Nissim, curata da Giovanni Paolin - Special Event, performance, curata da Caterina Molteni, Bagni Misteriosi, Milano, IT
- Orrido 120, curata da Zoe De Luca and Something Must Break and Hosted by Swan Station, Buco del Piombo, Como, IT

2018

- Le Stregchette, Fonderia Artistica Battaglia, Milano, IT
- Gli Imbambolati, ADA, Roma, IT
- Dancing is what we make of falling, performance curata da Valentina Lacinio e Samuele Piazza, OGR, Torino, IT
- That's it, curata da Lorenzo Balbi, MAMbo, Bologna, IT
- L'isola portatile, curata da Caterina Molteni, ADA, Roma, IT
- Figure di spago. Pratiche di narrazione, curata da Caterina Molteni, Fondazione Baruchello, Roma, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

Benni Bosetto investigates concepts such as the contrast and ambiguity between reality and make-believe through the creation of contrivances that combine design, sculpture, installation and performance. Her work gives form to an original and intangible narration, located between the dreamlike and the real, in which it seems possible to experience a primary communicative dimension through a primordial language that involves the gesture and the body, the central element in Bosetto's practice. A particular aspect of her work focuses on the variable relationships that arise from the link between work, space and public.

GALLERY ADA PROJECT, ROME

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2020

- TBA, ADA, Rome, IT
- Il Portico, Almanac, Turin, IT
- Quadriennale d'arte 2020, FUORI (OUT), curated by Sara Cosulich and Stefano Collicelli, Palazzo delle Esposizioni, Rome, IT (upcoming)
- Io dico Io (I say I), curated by Cristiana Collu with Cecilia Canziani, Lara Conte, Paola Ugolini, National Gallery of Modern Art, Rome, IT (upcoming)
- Wave between us, curated by Alison Karasyk, Camille Regli and Katie Simpson, Palazzo Re Rebaudengo, Guarano, IT

2019

- Ambiente X (Environment X), with Xenia Perek, curated by Giulia Civardi, London Angels, Villa Il Cerretino, Allegra and Gherardo Biagioni Collection, Poggio a Caiano, Prato, IT
- #80#90, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, IT
- Abstract Sex. We don't have any clothes, only equipment, Special Project Artissima curated by Lucrezia Calabrò Visconti and Guido Costa, Turin, IT
- Fallen empires and re-found desires, curated by Evelyn Simons, Asiat, Vilvoorde, BE
- Immersione Libera (Free Diving), a project by Marina Nissim, curated by Giovanni Paolin - Special Event, performance, curated by Caterina Molteni, Bagni Misteriosi, Milan, IT
- Orrido (Horrid) 120, curated by Zoe De Luca and Something Must Break and Hosted by Swan Station, Buco del Piombo, Como, IT

2018

- Le Stregchette (The Little Witches), Fonderia Artistica Battaglia, Milan, IT
- Gli Imbambolati (The Dazed), ADA, Rome, IT
- Dancing is what we make of falling, performance curated by Valentina Lacinio and Samuele Piazza, OGR, Turin, IT
- That's it, curated by Lorenzo Balbi, MAMbo, Bologna, IT
- L'isola portatile (The portable island), curated by Caterina Molteni, ADA, Rome, IT
- Figure di spago. Pratiche di narrazione (String figures. Narration Practices), curated by Caterina Molteni, Baruchello Foundation, Rome, IT

Fuocil*Dens*R.P.

TECNICA UTILIZZATA:
scultura - installazione

MATERIALI:
**ceramica, cavi, ferro,
rame**

TECHNIQUE USED:
sculpture - installation

MATERIALS:
**ceramic, cables, iron,
copper**

*Fuocil*Dens*R.P. è una scultura che rappresenta una macchina dermica, una connessione fisica, corporea, fluida, liquida e ha l'intenzione di esplorare il rapporto con il corpo, inteso come piattaforma principale per la materializzazione di immaginari estetici, culturali e politici.*

*Fuocil*Dens*R.P. is a sculpture that represents a dermic machine, a physical, corporeal, fluid and liquid connection, and its intention is to explore the relationship with the body, understood as the main platform for the materialization of the aesthetic, cultural and political imagination.*



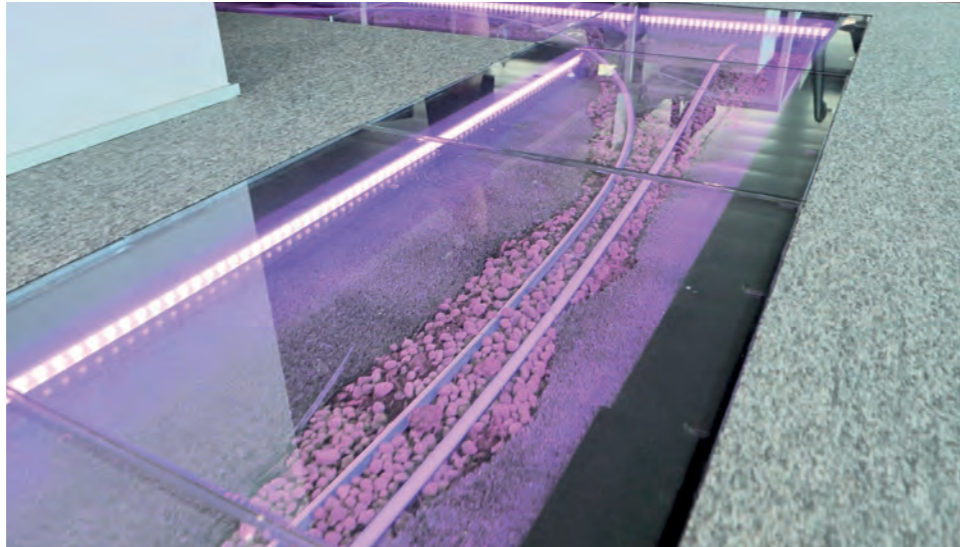


**“UNA SCULTURA CHE
RAPPRESENTA UNA
MACCHINA DERMICA”**

*“A SCULPTURE THAT
REPRESENTS A DERMIC
MACHINE”*

Open Fiber è l'operatore impegnato nella realizzazione di un'infrastruttura di rete a banda ultra larga interamente in fibra ottica FTTH che dovrà raggiungere tutte le regioni italiane. La sua mission è quella di realizzare, gestire e mantenere la rete in fibra ottica FTTH, con livelli di efficienza e affidabilità elevatissimi. Dai piccoli borghi alle grandi città, la rete di Open Fiber guiderà la trasformazione digitale italiana, favorendo il superamento del digital divide tanto per i lavoratori, quanto per le imprese e le famiglie. La costruzione della rete in fibra ottica FTTH, che toccherà oltre 7.000 comuni di piccole dimensioni in 20 regioni, è considerato uno dei progetti infrastrutturali più ambiziosi e importanti del Paese. Una volta terminata, la rete rimarrà di proprietà pubblica e sarà gestita da Open Fiber, in concessione, per 20 anni.

Open Fiber is engaged in creating an ultra-broadband network infrastructure entirely in FTTH optical fibre planned to reach all Italian regions. Its mission is to create, manage and maintain the FTTH optical fibre network with extremely high levels of efficiency and reliability. From small villages to major cities, the Open Fiber network will spearhead the Italian digital transformation, helping to overcome the digital divide for workers, businesses and families. The construction of the FTTH optical fibre network, which will connect more than 7,000 small municipalities in 20 regions, is regarded as one of the country's most ambitious and important infrastructure projects. Once completed, the network will remain under public ownership and will be managed by Open Fiber under licence for 20 years.





GIULIA CENCI

CORTONA 1988

giuliacenci.blogspot.com

Vive e lavora ad Amsterdam (NL). Diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2013 si trasferisce alla St. Joost Academy di Den Bosch-Breda. Tra gli artisti selezionati per il MAXXI BVLGARI PRIZE 2020, nel 2019 ha vinto il Baloise Art Prize di Art Basel, il Werkbijdrage Jong Talent della Mondriaan Fonds, candidata al premio Illy Present Future, Artissima, Torino nel 2013. I suoi lavori hanno preso parte a numerose mostre in gallerie e musei, tra i quali il MAXXI (Roma) e SpazioA (Pistoia).

Giulia lives and works in Amsterdam (NL). She graduated from the Academy of Fine Arts in Bologna before moving to the St. Joost Academy of Den Bosch-Breda in 2013. She was one of the artists selected for the MAXXI BVLGARI PRIZE 2020. In 2019, she won the Baloise Art Prize of Art Basel, the Werkbijdrage Jong Talent Award of the Mondriaan Fund and was a candidate for the Illy Present Future Prize, Artissima, Turin, in 2013. Her works have appeared in numerous exhibitions in galleries and museums, including MAXXI (Rome) and SpazioA (Pistoia).

RICERCA ARTISTICA

La tensione estetica della ricerca di Giulia Cenci restituisce alla scultura un ruolo centrale per una riflessione sugli scenari del mondo del futuro. Le opere di Cenci sono forme ibridate, frutto di una compresenza tra esseri viventi e ambienti aggrediti dall'uomo. Ispirate da un'indagine sulla forma, le sue opere affrontano la condizione del mondo animale, alla luce delle riflessioni filosofiche contemporanee che definiscono l'epoca attuale con il termine di Antropocene, un'era geologica frutto dell'azione irreversibile dell'essere umano sull'ambiente. I suoi lavori sono il risultato di una contaminazione tra mondi e forme viventi diverse.

GALLERIA SPAZIOA, PISTOIA

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2020

MAXXI Bvlgari Prize

- Diplomatic figure, exercise for a fall and limbo, Campoli Presti, Parigi, FR

2019

- Mud, IC Villeurbanne, Biennale de Lyon, FR

- Territory, Hoofddorp, NL

- Marine snow (scuro-scuro), Kunst Merano, Merano, IT, 2018

- Archipelago, Incurva Open Studio, Punta San Nicola, Favignana, IT

- Field, Lunstwarande, Tilburg, NL

- That's IT! On the newest generation of artists in Italy and one meter eighty from the border, MAMbo, Bologna, IT

- Figure di spago. Pratiche di narrazione, Fondazione Baruchello, Roma, IT, 2017

- A través, Carreras Mugica, Bilbao, ES

- Ground-ground, SpazioA, Pistoia, IT

- Aprile 5055 and Bianco Sudato, De Ateliers, Amsterdam, NL

- Aprile, Paris Internationale, SpazioA, Parigi, FR

2016

- Untitled, con Marco Mazzoni, Laboratorio del Dubbio, Torino, IT

2015

- Untitled, Greylight project, Bruxelles, BE

- Mai, Tile Projectspace, Milano, IT

2014

- La terra bassa, SpazioA, Pistoia, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

The aesthetic tension of Giulia Cenci's research puts sculpture at the centre of a reflection on the scenarios of the world of the future. Cenci's works are hybridised forms, the outcome of the simultaneous presence of living beings and environments assailed by humankind. Inspired by an investigation into form, her works deal with the condition of the animal world in the light of contemporary philosophical reflections that define the current epoch as the Anthropocene, a geological era that is the outcome of the irreversible action of human beings on the environment. Her works are the result of the interaction between worlds and diverse living forms.

GALLERY SPAZIOA, PISTOIA

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2020

MAXXI Bvlgari Prize

- Diplomatic figure, exercise for a fall and limbo, Campoli Presti, Paris, FR

2019

- Mud, IC Villeurbanne, Lyon Biennale, FR

- Territory, Hoofddorp, NL

- Marine snow (scuro-scuro), Kunst Merano, Merano, IT, 2018

- Archipelago, Incurva Open Studio, Punta San Nicola, Favignana, IT

- Field, Lunstwarande, Tilburg, NL

- That's IT! On the newest generation of artists in Italy and one meter eighty from the border, MAMbo, Bologna, IT

- Figure di spago. Pratiche di narrazione (String figures. Narration practices), Baruchello Foundation, Rome, IT, 2017

- A través (Through), Carreras Mugica, Bilbao, ES

- Ground-ground, SpazioA, Pistoia, IT

- Aprile 5055 (April 5033) and Bianco Sudato (Sweaty White), De Ateliers, Amsterdam, NL

- Aprile (April), Paris Internationale, SpazioA, Paris, FR

2016

- Untitled, with Marco Mazzoni, Laboratorio del Dubbio, Turin, IT

2015

- Untitled, Greylight project, Brussels, BE

- Mai (Never), Tile Projectspace, Milan, IT

2014

- La terra bassa (The Low Land), SpazioA, Pistoia, IT

**Progresso scorsoio
- figura che divora
se stessa**

TECNICA UTILIZZATA:
scultura - installazione

MATERIALI:
**componente
di centrale elettrica,
cavo d'acciaio, barra
in ferro, morsetti,
tendicavi, resina
acrilica, fibra di vetro,
cenere, pigmenti,
polveri**

TECHNIQUE USED:
sculpture - installation

MATERIALS:
**power station
component, steel cable,
iron bar, clamps, cable
tensioners, acrylic
resin, fibreglass, ash,
pigments, powders**

*Progresso scorsoio - figura che
divora se stessa è un'opera sospesa
a mezz'aria, realizzata con calchi
di frammenti di corpi animali e
pezzi di macchinari forniti da
Terna, che sembra appartenere
ad un immaginario post-umano e
fantascientifico.*

*Progresso scorsoio - a figure that
devours itself is a work suspended
in mid-air, created with casts of
fragments of animal bodies and
pieces of machinery provided by
Terna, which seems to belong
to a post-human, science fiction
imagination.*





**"FIGURA CHE DIVORA
SE STESSA"**

*"A FIGURE THAT
DEVOURS ITSELF"*



Terna è la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale: circa 75mila km di linee in alta e altissima tensione, 900 stazioni su tutto il territorio italiano e 26 interconnessioni con l'estero. Tra i principali operatori di rete europei e mondiali, Terna è una realtà d'eccellenza formata da circa 5mila professionisti ed è responsabile delle attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete elettrica nazionale e della gestione e dell'equilibrio dei flussi di energia elettrica che vi transitano, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, Terna è regista e abilitatore del sistema elettrico italiano e della transizione energetica.

Terna is the company that manages the national transmission grid: approximately 75,000 km of high and extra-High-Voltage power lines, 900 substations across Italy and 26 cross-border interconnection lines. As one of the major European and international grid operators, Terna is a leader in its field, comprised of approximately 5,000 professionals, and is responsible for the planning, development and maintenance of the Italian national transmission grid and for managing and balancing electricity flows through the grid 24 hours a day, 365 days a year. Listed on the electronic market of Borsa Italiana since 23 June 2004, Terna is director and enabler of the Italian electricity system and of the energy transition.

terna.it





TOMASO DE LUCA

VERONA 1988

[monitoronline.org/
tomaso-de-luca/](http://monitoronline.org/tomaso-de-luca/)

Vive e lavora a Roma. Si è diplomato in pittura alla NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, Milano. È tra gli artisti selezionati per il MAXXI BVLGARI PRIZE 2020. Nel 2011 ha vinto la seconda edizione del LUM Prize. Nel 2010 ha preso parte a 6ARTISTA, residenza al Pastificio Cerere, Roma.

Tomaso lives and works in Rome. He graduated in painting from NABA - New Academy of Fine Arts, Milan. He was one of the artists selected for the MAXXI BVLGARI PRIZE 2020. In 2011, he won the second edition of the LUM Prize. In 2010, he took part in the 6ARTISTA residency programme at the Pastificio Cerere, Rome.

RICERCA ARTISTICA

Tomaso De Luca esplora le diverse letture della storia attraverso l'indagine del ruolo degli oggetti nel contesto sociale e politico contemporaneo. Attraverso l'uso di disegni, sculture, video e installazioni ispirate da fonti letterarie, filosofiche e di cultura generale, Tomaso De Luca sperimenta soluzioni formali basate sul dialogo dell'immaginario collettivo con un più ampio orizzonte culturale. De Luca indaga le trame semantiche della nostra società, creando forme di resistenza al carattere consumistico della nostra epoca.

GALLERIA MONITOR GALLERY, ROMA

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2020

- Fuori!, Quadriennale d'arte 2020, Roma, IT (upcoming)
- We Don't Like Your House Either, curata da Francesco Urbano Ragazzi, Monitor, Pereto, IT
- We Don't Like Your House Either, curata da Francesco Urbano Ragazzi, Monitor, Roma, IT

2018

- That's IT! Sull'ultima generazione di artisti in Italia e a un metro e ottanta dal confine, MAMbo, Bologna, IT
- Arco Madrid, Dialogue with Ian Tweedy, Madrid, ES

2017

- Drawing section, curata da João Mourao and Luis Silva, Artissima, Torino, IT
- Full For It, with Catherine Parsonage, Garbo's, Roma, IT
- The Lobster Loop, Monitor Lisbon, Lisbona, PT
- The Silver Campaign, Artissima Fair - Drawings, curata da Luis Silva and João Mourão, Torino, IT
- Cinque Mostre 2017 - Vision(s), America Academy, Roma, IT

2016

- The Passive Vampire, Museo Archeologico Provinciale di Potenza, IT
- La solitudine dei monumenti, Palazzo Candiotti, Foligno, IT
- Ein reiner Morgen in Amerika, Monitor, Roma, IT

2015

- Frieze of the Intruder, Monitor Studio, New York, USA
- The Man Who Set On Himself, curata da Angelica Sule, Kate Strain and Zsuzsanna Stànitz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, IT
- A Mão Negativa, curata da Bernardo Jose de Souza, Parque Lage, Rio de Janeiro, BR Say it Loud, Monitor Studio, New York, USA
- Milk Revolution, curata da Ilaria Marotta and Andrea Baccin, American Academy, Roma, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

Tomaso De Luca explores different ways of reading history through the investigation of the role objects play in the contemporary social and political context. Through the use of drawings, sculptures, videos and installations inspired by literary, philosophical and general cultural sources, Tomaso De Luca experiments with formal solutions based on the dialogue of the collective imagination with a broader cultural horizon. De Luca investigates the semantic machinations of our society, creating forms of resistance to the consumerist nature of our epoch.

GALLERY MONITOR GALLERY, ROME

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2020

- Fuori! (Out!), Quadriennale d'arte 2020, Rome, IT (upcoming)
- We Don't Like Your House Either, curated by Francesco Urbano Ragazzi, Monitor, Pereto, IT
- We Don't Like Your House Either, curated by Francesco Urbano Ragazzi, Monitor, Rome, IT

2018

- That's IT! On the newest generation of artists in Italy and one meter eighty from the border, MAMbo, Bologna, IT
- Arco Madrid, Dialogue with Ian Tweedy, Madrid, ES

2017

- Drawing section, curated by João Mourao and Luis Silva, Artissima, Turin, IT
- Full For It, with Catherine Parsonage, Garbo's, Rome, IT
- The Lobster Loop, Monitor Lisbon, Lisbon, PT
- The Silver Campaign, Artissima Fair - Drawings, curated by Luis Silva and João Mourão, Turin, IT
- Cinque Mostre (Five Exhibitions) 2017 - Vision(s), America Academy, Rome, IT

2016

- The Passive Vampire, Provincial Archaeological Museum of Potenza, IT
- La solitudine dei monumenti (The solitude of monuments), Palazzo Candiotti, Foligno, IT
- Ein reiner Morgen in Amerika (A clean morning in America), Monitor, Rome, IT

2015

- Frieze of the Intruder, Monitor Studio, New York, USA
- The Man Who Set On Himself, curated by Angelica Sule, Kate Strain and Zsuzsanna Stànitz, Sandretto Re Rebaudengo Foundation, Turin, IT
- A Mão Negativa (The Negative Hand), curated by Bernardo Jose de Souza, Parque Lage, Rio de Janeiro, BR Say it Loud, Monitor Studio, New York, USA
- Milk Revolution, curated by Ilaria Marotta and Andrea Baccin, American Academy, Rome, IT

The Truth of Function
n.3, utensile per
estrarre l'oro del Reno

n.1, utensile per
smettere di parlare
qualsunque lingua

n.9, utensile per
rendersi conto con chi
si ha a che fare

TECNICA UTILIZZATA:
stampa fotografica

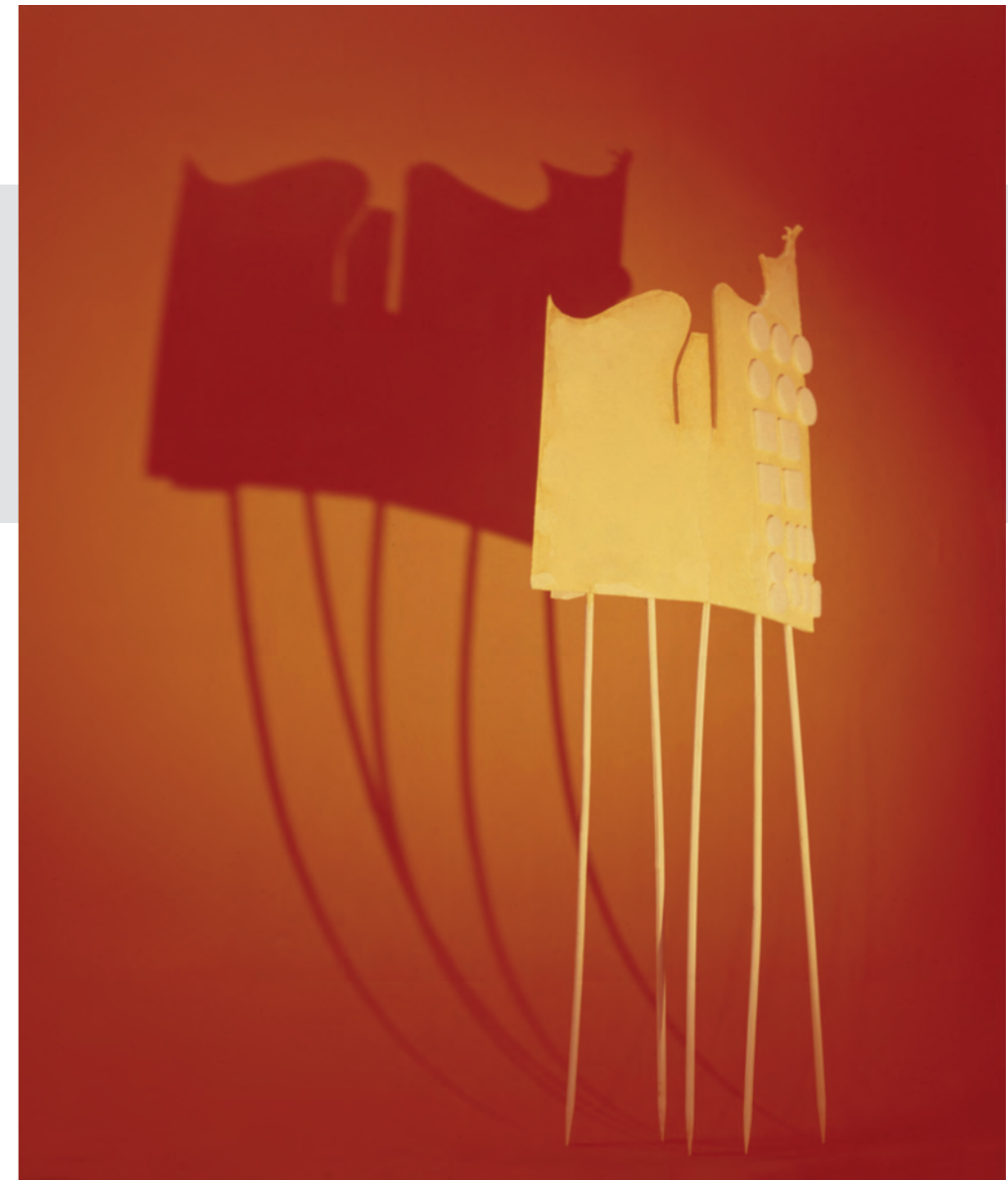
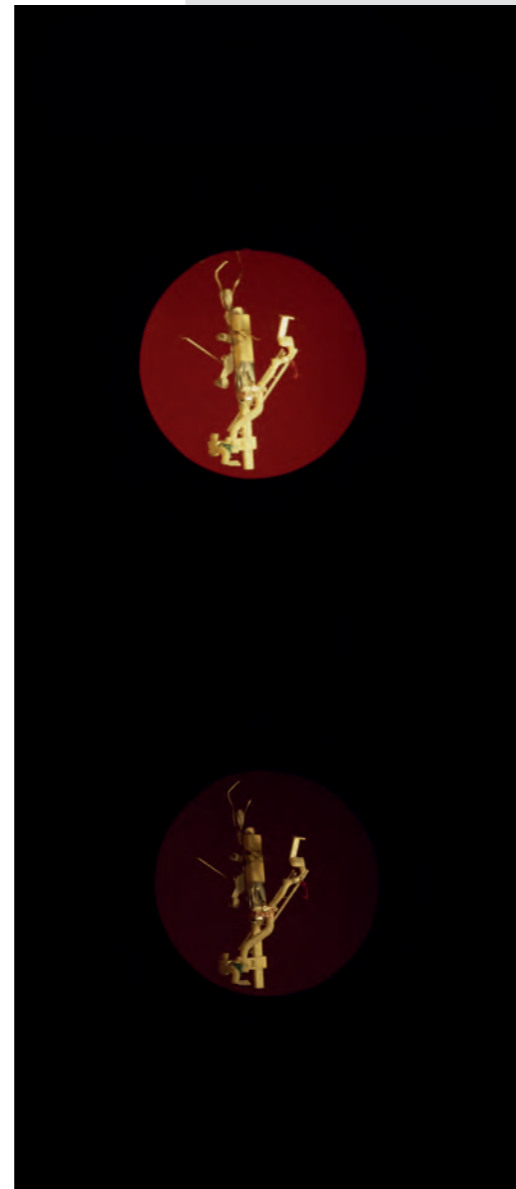
MATERIALI:
carta fotografica

TECHNIQUE USED:
photographic print

MATERIALS:
photographic paper

The Truth of Function è un progetto che si traduce in una serie di fotografie ispirate alle immagini fotografiche di Hans Namuth contenute nel volume *Early American Tools*, pubblicato da Olivetti nel 1975, dove gli utensili coloniali sono soppiantati da sculture-macchina dall'aspetto precario, personale e necessario in senso più ampio.

The Truth of Function is a project that translates into a series of photographs inspired by the photographic images of Hans Namuth contained in the book Early American Tools, published by Olivetti in 1975, where colonial tools are supplanted by sculptures-machine with an appearance that is precarious, personal and necessary in the widest sense.





**“SCULTURE-MACCHINA
DALL’ASPETTO PRECARIO”**

*“SCULPTURES-MACHINE
WITH AN APPEARANCE
THAT IS PRECARIOUS”*

Eni è una società integrata dell'energia con oltre 30.000 dipendenti in 68 Paesi del mondo. Le sue attività spaziano dallo sviluppo di nuove soluzioni energetiche alla più tradizionale esplorazione e produzione di idrocarburi, alla raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi e biocarburanti; dalla generazione e commercializzazione di energia elettrica alla produzione di energia rinnovabile; dallo sviluppo di prodotti chimici e prodotti bio alle attività ambientali. Eni ambisce a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica giusta, che risponda alla sfida del cambiamento climatico con soluzioni concrete ed economicamente sostenibili promuovendo un accesso efficiente e sostenibile alle risorse energetiche, per tutti.

Eni is an integrated energy company with over 30,000 employees in 68 countries around the world. Its activities range from the development of new energy solutions to the more traditional exploration and production of hydrocarbons, the refining and marketing of oil products and biofuels; from the generation and commercialization of electricity to the production of renewable energy; from the development of chemical and bio-based products to environmental activities. Eni aims at contributing to the achievement of the Sustainable Development Goals (SDGs) of the United Nations' 2030 Agenda, supporting a just energy transition, which responds with concrete and economically sustainable solutions to the challenge of climate change by promoting access to energy resources in an efficient and sustainable way, for all.





**LULÙ
NUTI**

R O M A 1 9 8 8

lulunuti.com

Vive e lavora tra Roma e Parigi. Dopo essersi diplomata all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris nel 2012, ha esposto in Italia e all'estero in istituzioni pubbliche e gallerie private tra cui: il Museo CAMUSAC, Cassino (2020); la Galleria Franco Noero, Torino (2020); l'Istituto Italiano di Cultura, New Delhi (2019); la Galleria Alessandra Bonomo, Roma (2017); la Cité Internationale des Arts, Parigi (2014) e la Biwako Biennale, Giappone (2012). Tra le sue personali emergono la mostra Sistema, Case Romane del Celio, Roma (2015) e Calcare il Mondo alla Galerie Chloé Salgado, Parigi (2018).

Lulù lives and works in Rome and Paris. After graduating from the École Nationale Supérieure des Beaux Arts in Paris in 2012, she exhibited in public institutions and private galleries in Italy and abroad, including: the CAMUSAC museum, Cassino (2020); the Franco Noero Gallery (2020); the Italian Institute of Culture, New Delhi (2019); the Alessandra Bonomo Gallery, Rome (2017); the Cité Internationale des Arts, Paris (2014) and the Biwako Biennale, Japan (2012). Her solo exhibitions include the Sistema exhibition, Case Romane del Celio, Rome (2015) and Calcare il Mondo (Moulding the World) at the Galerie Chloé Salgado, Paris (2018).

RICERCA ARTISTICA

Nell'ambito della sua ricerca Lulù Nuti si interroga sul senso dello stare al mondo nel XXI secolo. Il suo lavoro interpreta i sentimenti di responsabilità e di impotenza che la nostra epoca provoca sull'essere umano, sulla percezione della realtà, sulla trasformazione delle abitudini e sul rapporto con la natura e con l'ambiente. Nelle sue opere sperimenta vari materiali di costruzione, per concepire sculture e installazioni in stretto dialogo con lo spazio.

GALLERIA GALERIE CHLOÉ SALGADO, PARIGI

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2021

- NUTI.SCARPA - Duo-show con Delfina Scarpa, curato da Teodora di Robilant, Galleria Alessandra Bonomo, Roma, IT
- Duo-show con Alessandro Gianni, con un testo di Giuliana Benassi, Spazio Mensa, Roma, IT

2020

- Insieme - Group show curato da Gianni Politi, Mura Aureliane, Roma, IT
- La Musée 2 - Group show curato da Azad Asifovich, Studio La Città, Verona, IT
- Rilevamenti 2 - Group show curato da Bruno Corà, Museo CAMUSAC, Cassino, IT
- The Milky Way 5 - Group show curato da Damiana Leoni, promoted by Pianoterra Onlus, Galleria Franco Noero, Torino, IT
- A curated collection - Group show curato da Catharina Herold, Galerie Herold, Sylt, DE

2019

- Private Choice - ephemeral contemporary collection of art and design in a historic apartment, curata da Nadia Candé, Parigi, FR
- Mirabilia Urbis, project by Artq13, curato da Giuliana Benassi, Campo de' fiori and Around, Roma, IT
- État des Lieux, curato da Lucie LeBouder and Alexane Morin, La Vallée, Bruxelles, BE
- Point Zéro - Group show, Galerie Chloé Salgado, Parigi, FR
- Living in Chtulucene - Group show curato da Valentino Catricalà, Istituto Italiano di Cultura, New Delhi, IN

2018

- Calcare il Mondo, Galerie Chloé Salgado, Parigi, FR
- More, Galerie Mansart, curata da Azad Asifovich, Parigi, FR
- Une histoire de tout - Group show curato da Lisa Eymet, Villa Belleville, Parigi, FR
- MFW - Nouvelle Collection Paris, Collection Croisière 2019, curato da Sarah Nefissa Belhadjali, La panacée-MoCo, Montpellier, FR
- PART 1 - Group show curato da Teodora di Robilant, Galleria Alessandra Bonomo, Roma, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

In her research, Lulù Nuti interrogates the meaning of existing in the world in the 21st century. Her work interprets the feelings of responsibility and impotence that our epoch provokes in human beings, the perception of reality, the transformation of habits and the relationship with nature and the environment. In her works, she tries out various construction materials in order to design sculptures and installations in close dialogue with the space.

GALLERY GALERIE CHLOÉ SALGADO, PARIS

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2021

- NUTI.SCARPA - Duo-show with Delfina Scarpa, curated by Teodora di Robilant, Alessandra Bonomo Gallery, Rome, IT
- Duo-show with Alessandro Gianni, with text by Giuliana Benassi, Spazio Mensa, Rome, IT

2020

- Insieme (Together) - Group show curated by Gianni Politi, Mura Aureliane, Rome, IT
- La Musée 2 (The Museum 2) - Group show curated by Aza Asifovich, Studio La Città, Verona, IT
- Rilevamenti 2 (Surveys 2) - Group show curated by Bruno Corà, CAMUSAC Museum, Cassino, IT
- The Milky Way 5 - Group show curated by Damiana Leoni, promoted by Pianoterra Onlus, Franco Noero Gallery, Turin, IT
- A curated collection - Group show curated by Katharina Herold, Galerie Herold, Sylt, DE

2019

- Private Choice - ephemeral contemporary collection of art and design in a historic apartment, curated by Nadia Candé, Paris, FR
- Mirabilia Urbis, project by Artq13, curated by Giuliana Benassi, Campo de' fiori and Around, Rome, IT
- État des Lieux (Status Quo), curated by Lucie LeBouder and Alexane Morin, La Vallée, Brussels, BE
- Point Zéro (Zero Point) - Group show, Galerie Chloé Salgado, Paris, FR
- Living in Chtulucene - Group show curated by Valentino Catricalà, Italian Institute of Culture, New Delhi, IN

2018

- Calcare il Mondo (Moulding the World), Galerie Chloé Salgado, Paris, FR
- More, Galerie Mansart, curated by Azad Asifovich, Paris, FR
- Une histoire de tout (A history of everything) - Group show curated by Lisa Eymet, Villa Belleville, Paris, FR
- MFW - Nouvelle Collection Paris, Collection Croisière 2019, curated by Sarah Nefissa Belhadjali, La panacée-MoCo, Montpellier, FR
- PART 1 - Group show curated by Teodora di Robilant, Alessandra Bonomo Gallery, Rome, IT

Too Much Heat, Nothing To Eat

TECNICA UTILIZZATA:

**ferro forgiato
con il sostegno tecnico
di Jadran Stenico,
fabbro d'arte**

MATERIALI:

ferro

TECHNIQUE USED:

**forged iron with the
technical support of
Jadran Stenico, art
blacksmith**

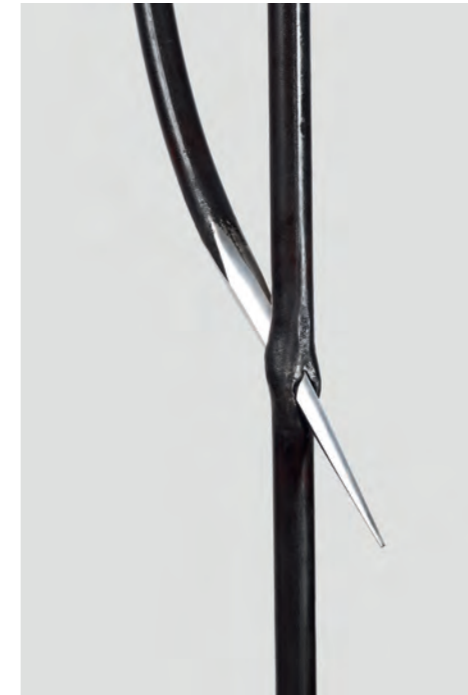
MATERIALS:

iron

Too Much Heat, Nothing To Eat è una scultura le cui forme sono ispirate dall'andamento sinuoso della Tunnel Boring Machine (TBM) nel suo progredire incessante dentro la montagna. Si presenta come un lungo tubo di ferro forgiato, con due lance alle sue estremità: una che punta il terreno e funge da punto di stabilità dell'opera, e l'altra che si rivolta contro se stessa, trapassandosi e facendo trapelare un sentimento di nuovo inizio. L'artista costruisce la sua opera immaginando che il metallo di scarto estratto dalla montagna rientra in essa, sotto forma di TBM, e attraverso un'operazione di taglio e sutura, le dà una nuova forma, in un ciclo continuo ispirato all'immagine alchemica dell'uroboro.

Too Much Heat, Nothing To Eat is a sculpture whose forms are inspired by the winding track of the Tunnel Boring Machine (TBM) on its incessant course inside the mountain. It looks like a long pipe of forged iron with two spears at its ends: one pointing at the ground that acts as a point of stability for the work and the other turned against itself, piercing itself and conveying a feeling of a new beginning. In composing her work, the artist imagines that the waste metal extracted from the mountain returns into it in the form of the TBM and, through a cutting and suturing operation, gives it a new form in a continuous cycle inspired by the alchemical image of the ouroboros.





**"UNA SCULTURA ISPIRATA
ALL'IMMAGINE ALCHEMICA
DELL'UROBORO"**

*"A SCULPTURE INSPIRED
BY THE ALCHEMICAL IMAGE
OF THE UROBOROS"*



Il Gruppo Webuild è il primo player italiano e uno dei più grandi al mondo nella costruzione di infrastrutture complesse. Il Gruppo è presente nei cinque continenti, in oltre 50 Paesi, più di 100 progetti in corso, con una forza lavoro costituita da 70.000 dipendenti, tra diretti e indiretti. Mobilità sostenibile, energia idroelettrica, acqua, green buildings sono i settori in cui Webuild è impegnato nel realizzare opere innovative e sostenibili, capaci di rispondere ai bisogni delle persone. Dal Ponte San Giorgio di Genova al nuovo Canale di Panama, dalle linee metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha e Linea 3 Metro a Riyadh alle linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; dall'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia alla diga di Rogun in Tajikistan, Webuild mette al servizio dei progetti più complessi un'esperienza maturata in oltre 115 anni di attività.

The Webuild Group is the leading Italian player, and one of the largest in the world, in the construction of complex infrastructure. The Group operates on five continents in more than 50 countries with over 100 projects underway and a workforce of 70,000 direct and indirect employees. Sustainable mobility, hydroelectric energy, water and green buildings are the sectors in which Webuild is engaged in constructing innovative and sustainable works that can meet people's needs. From Genoa's Ponte San Giorgio to the new Panama Canal, from Milan's M4 underground railway lines, the Grand Paris Express, Copenhagen's Cityringen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground in Doha and Metro Line 3 in Riyadh to high-speed railway lines in Italy; from the Snowy 2.0 hydroelectric plant in Australia to the Rogun dam in Tajikistan, Webuild deploys the experience it has gained in more than 115 years of operating in the service of the most complex projects.



AMEDEO POLAZZO

STARNBERG (DE) 1988

amedeopolazzo.de/

Nato nel 1988 a Starnberg. Vive e lavora fra Berlino e Los Angeles. Diplomato presso la University of California, Los Angeles (MFA) dopo aver frequentato l'Accademia delle Arti di Monaco di Baviera, ha passato un anno come ospite dell'Accademia di Düsseldorf. È stato docente all'UCLA Summer Institute e ricercatore associato per Lari Pittman, Alex Olsen, Jill Mulleady e Kim Fisher. Ha ottenuto il Feitelson Arts Foundation Award e l'Ernst Adolf Marum Fellowship e ha partecipato al CCA Andratx Artist residency program e al Q-Rated Workshop della Quadriennale di Roma. È tra gli artisti selezionati in mostra alla Quadriennale 2020 di Roma.

Amedeo was born in Starnberg in 1988. He lives and works in Berlin and Los Angeles. He graduated from the University of California, Los Angeles (MFA) after attending the Munich Academy of Arts and spent a year as the guest of the Düsseldorf Academy. He taught at the UCLA Summer Institute and was an assistant researcher for Lari Pittman, Alex Olsen, Jill Mulleady and Kim Fisher. He obtained the Feitelson Arts Foundation Award and the Ernst Adolf Marum Fellowship and took part in the CCA Andratx Artist residency programme and the Q-Rated Workshop of the Rome Quadriennale. He was one of the artists selected to exhibit in the Rome Quadriennale 2020.

RICERCA ARTISTICA

La pittura di Amedeo Polazzo pone interrogativi e si confronta con la storia; i murales dell'artista sono spesso caratterizzati da elementi di natura costrittiva quali muri, porte, cancelli che abbandonano la loro funzione pratica per trasformarsi in indicatori di limitazioni quotidiane. Elementi che vengono a loro volta sottoposti a situazioni di intralcio, dove le finestre vengono murate e una rete si trasforma in uno specchio. L'immagine si carica di contraddizioni che arricchiscono e decostruiscono, allo stesso tempo, la semantica del soggetto raffigurato.

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2021

- Loggia Loggia, Vienna, AT / Monaco, DE (upcoming)
- Edition Taube, Book publication (upcoming)

2020

- Quadriennale d'Arte, Roma, IT
- Villa Massimo, permanent installation

2019

- The Conspiracy of Art II, Chateau Shatto, Los Angeles, USA (Group show)
- MFA 3, New Wight Gallery, Los Angeles, USA
- Unicredit Collection, Monaco, DE (Solo)

2017

- 3000 Years Rhadamanthys Foundation, Easy Upstream, Monaco, DE (Group show)
- I am Erica, New Wight Gallery, Broad Art Center, Los Angeles, USA (Curation)

2016

- Kerstin Brätsch with Mount Trailer, Kunstverein Arnsberg, Arnsberg, DE (Group show)
- Still, Produzentengalerie, Amburgo, DE (Group Show)
- Collateral Collaboration, Galleria Ostrakon, Milano, IT (Group show)
- Collateral Collaboration, Kunstraum München, Monaco, DE (Group show)
- Schutzräume für Freunde, Tom Dick Or Harry, Düsseldorf, DE (Solo)
- Meine drei Lyrischen Ichs, Einstein Kultur, Monaco, DE (Solo)
- Waiting Room, Sperling Gallery, Monaco, DE (Group show)
- Diploma exhibition, Academy of Fine Arts, Monaco, DE (Solo)

2015

- Replay, Prince Of Wales, Monaco, DE (Solo)
- Artificial Labour, Kunstpavillion, Monaco, DE (Group show)
- CCA Museum, Andratx, Maiorca, ES (Group show)
- SPREEZ, Monaco, DE (Group show)
- Kunstraum München, Monaco, DE (Group show)

Premi Feitelson Foundation Award, Ernst Marum Scholarship, S.A. Temple Painting Award, UCLA Graduate Division Award, CCA Museum Andratx Residency, Q-Rated Edition 2019.

ARTISTIC DEVELOPMENT

Amedeo Polazzo's painting raises questions and deals with history; the artist's murals often feature elements of a constrictive nature, such as walls, doors and gates that abandon their practical function to become signs of everyday limitations. These elements are, in their turn, subject to situations of impediment, where the windows are walled up and a net is turned into a mirror. The image is laden with contradictions that simultaneously enrich and deconstruct the semantic of the depicted subject.

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2021

- Loggia Loggia, Vienna, AT / Munich, DE (upcoming)
- Edition Taube, Book publication (upcoming)

2020

- Quadriennale d'Arte, Rome, IT
- Villa Massimo, permanent installation

2019

- The Conspiracy of Art II, Chateau Shatto, Los Angeles, USA (Group show)
- MFA 3, New Wight Gallery, Los Angeles, USA
- Unicredit Collection, Munich, DE (Solo)

2017

- 3000 Years Rhadamanthys Foundation, Easy Upstream, Munich, DE (Group show)
- I am Erica, New Wight Gallery, Broad Art Center, Los Angeles, USA (Curation)

2016

- Kerstin Brätsch with Mount Trailer, Kunstverein Arnsberg, Arnsberg, DE (Group show)
- Still, Produzentengalerie, Hamburg, DE (Group Show)
- Collateral Collaboration, Ostrakon Gallery, Milan, IT (Group show)
- Collateral Collaboration, Kunstraum München, Munich, DE (Group show)
- Schutzräume für Freunde (Shelters for Friends), Tom Dick Or Harry, Düsseldorf, DE (Solo)
- Meine drei Lyrischen Ichs (My three lyric selves), Einstein Kultur, Munich, DE (Solo)
- Waiting Room, Sperling Gallery, Munich, DE (Group show)
- Diploma exhibition, Academy of Fine Arts, Munich, DE (Solo)

2015

- Replay, Prince Of Wales, Munich, DE (Solo)
- Artificial Labour, Kunstpavillion, Munich, DE (Group show)
- CCA Museum, Andratx, Majorca, ES (Group show)
- SPREEZ, Munich, DE (Group show)
- Kunstraum München (Art space Munich), Munich, DE (Group show)

Awards Feitelson Foundation Award, Ernst Marum Scholarship, S.A. Temple Painting Award, UCLA Graduate Division Award, CCA Museum Andratx Residency, Q-Rated Edition 2019.

Untitled

TECNICA UTILIZZATA:
pittura

MATERIALI:
**pastello secco
e olio su tela**

TECHNIQUE USED:
painting

MATERIALS:
**crayon and oil on
canvas**

Untitled è un trittico che raffigura frammenti architettonici e oggetti domestici, accostati tra loro secondo combinazioni apparentemente casuali, frutto della discrepanza tra la monumentalità degli ambienti e la banalità degli oggetti quotidiani, utilizzati dai lavoratori all'interno dei cantieri visitati dall'artista.

Untitled is a triptych that depicts architectural fragments and domestic objects, juxtaposed in apparently random combinations, the result of the discrepancy between the monumentality of the settings and the banality of everyday objects, used by the workers on the sites visited by the artist.





**“DISCREPANZA TRA
LA MONUMENTALITÀ DEGLI AMBIENTI
E LA BANALITÀ DEGLI OGGETTI
QUOTIDIANI”**

*“DISCREPANCY BETWEEN THE
MONUMENTALITY OF THE
SETTINGS AND THE BANALITY
OF EVERYDAY OBJECTS”*



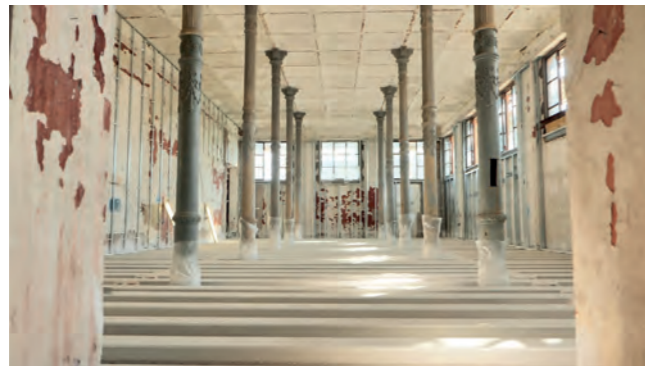
Valorizzare il patrimonio immobiliare è la principale fonte di sviluppo del territorio. È questa la mission di CDP Immobiliare, la società italiana leader nel settore del property development e partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La società, in sinergia con le amministrazioni competenti, elabora progetti di sviluppo e razionalizzazione degli asset allo scopo di alimentare lo sviluppo del territorio, nel rispetto dei propri obiettivi di investimento e coerentemente con il fabbisogno delle amministrazioni.

Protagonista del real estate italiano, la società è in grado di sviluppare e gestire l'intera filiera delle attività e dei servizi immobiliari e ad oggi ha già riqualificato e commercializzato un patrimonio di oltre due miliardi di euro.

Enhancing the property legacy is the main source of territorial development. This is the mission of CDP Immobiliare, the leading Italian company in the property development sector, 100% owned by Cassa Depositi e Prestiti SpA. The company, in synergy with the competent administrations, draws up development and rationalisation projects of the assets with the aim of driving the development of the territory in line with its investment goals and consistent with the needs of the administrations.

A leading player in Italian real estate, the company is able to develop and manage the entire supply chain of property activities and services and has upgraded and marketed a portfolio of more than two billion euros.





ALICE RONCHI

PONTEDELL'OLIO 1989

aliceronchi.com

Diplomata nel 2012 in Arti Visive presso la NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, Milano. Nel 2015 ha ottenuto il master in Material Utopias presso il Sandberg Institute, Amsterdam. Nel 2017, ha preso parte al progetto di residenza presso il Vermont Studio Center, Vermont (Canada).

Alice graduated in Visual Arts in 2012 from NABA - New Academy of Fine Arts, Milan. In 2015, she obtained a Master's degree in Material Utopias at the Sandberg Institute, Amsterdam. In 2017, she took part in the residency project at the Vermont Studio Center, Vermont (Canada).

RICERCA ARTISTICA

Alice Ronchi crea attraverso il linguaggio scultoreo un paesaggio metafisico, tramite l'aggiunta di forme pure ed elementi asettici, con colori e texture che ne sottolineano gli aspetti geometrici, spesso vicini al design. Dare vita a qualcosa di diverso con elementi del quotidiano la ispira alla creazione e alla trasformazione delle cose, attraverso una capacità di elaborare opere dotate di un'equilibrata semplicità compositiva valorizzata, di volta in volta, da uno spiccato senso lirico e da una misurata dose d'ironia.

GALLERIA FRANCESCA MININI, MILANO

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2018

- TBD, Francesca Minini Gallery, Milano, IT
- TDB, Edicola Radezky space, Milano, IT
- Videocittà Kizart, MAXXI, Roma, IT
- That's IT! Sull'ultima generazione di artisti in Italia e un metro e ottanta oltre il confine, MAMbo Museum, Bologna, IT

2017

- Per la barba di Merlino!, Mega space, Milano, IT
- Wild Flowers (Wildness Is Contextual!), curata da Carlos Noronha Feio; Narrative Project, Londra, UK
- 30 progetti per il Parco d'Arte Contemporanea, Palazzo Reale, Milano, IT
- Così accade (As It Happens), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, IT
- The Art Of Living, curata da Filippo Romeo, Triennale di Milano, Milano, IT

2016

- The Greetings Project, curata da Bruna Roccasalva, Scalo Art Pavillions, Locate Triulzi, Milano, IT
- Inflatable Aesthetics, Hawaii-Lisbon Gallery, Lisbona, PT
- L'astronauta caduto, curata da Valentina Lacinio, A Plus A Gallery, Venezia, IT

2015

- A Dinosaur Can Be Vain, Galerie Fons Welters, Amsterdam, NL
- 30 progetti per il Parco d'Arte Contemporanea, curata da Roberto Pinto e Sara Dolfi Agostini, Palazzo Reale, Milano, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

Through sculptural language, Alice Ronchi creates a metaphysical landscape by adding pure forms and aesthetic elements, with colours and textures that underline the geometrical aspects, often approaching design. Giving life to something different with elements of daily life inspires her to create and transform things by deploying her ability to produce works furnished with a balanced compositional simplicity, sometimes enhanced with a marked lyrical sense and a measured dose of irony.

GALLERY FRANCESCA MININI, MILAN

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2018

- TBD, Francesca Minini Gallery, Milan, IT
- TDB, Edicola Radezky space, Milan, IT
- Videocittà Kizart, MAXXI, Rome, IT
- That's IT! On the newest generation of artists in Italy and one meter eighty from the border, MAMbo Museum, Bologna, IT

2017

- Per la barba di Merlino! (By Merlin's beard!), Mega space, Milan, IT
- Wild Flowers (Wildness Is Contextual!), curated by Carlos Noronha Feio; Narrative Project, London, UK
- 30 projects for the Park of Contemporary Art, Palazzo Reale, Milan, IT
- Così accade (As It Happens), Sandretto Re Rebaudengo Foundation, Turin, IT
- The Art Of Living, curated by Filippo Romeo, Milan Triennale, Milan, IT

2016

- The Greetings Project, curated by Bruna Roccasalva, Scalo Art Pavillions, Locate di Triulzi, Milan, IT
- Inflatable Aesthetics, Hawaii-Lisbon Gallery, Lisbon, PT
- L'astronauta caduto (The Fallen Astronaut), curated by Valentina Lacinio, A Plus A Gallery, Venice, IT

2015

- A Dinosaur Can Be Vain, Galerie Fons Welters, Amsterdam, NL
- 30 projects for the Park of Contemporary Art, curated by Roberto Pinto and Sara Dolfi Agostini, Palazzo Reale, Milan, IT

Gate

TECNICA UTILIZZATA:
scultura

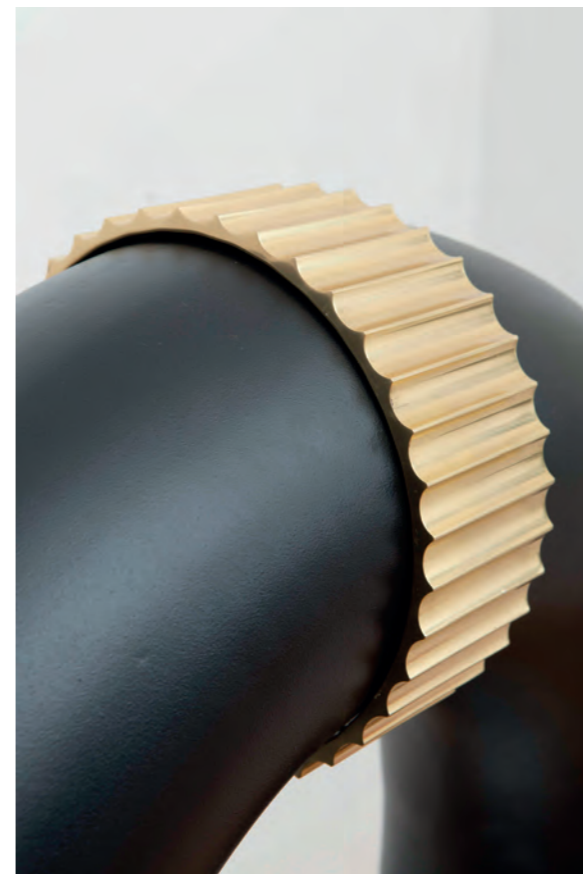
MATERIALI:
**ferro verniciato,
ottone, bulloneria
inox, legno laccato**

TECHNIQUE USED:
sculpture

MATERIALS:
**painted iron, brass,
stainless steel bolts,
lacquered wood**

Alice Ronchi trasforma, attraverso il medium scultoreo, le infrastrutture di Snam in un paesaggio contemplativo e simbolico raggiunto tramite l'aggiunta di forme pure ed elementi estetici, in cui le texture e i colori intensificano gli aspetti geometrici e sacrali in un misurato e misterioso gioco chiaroscuro. Durante il sopralluogo alla centrale Snam, lo sguardo dell'artista si è soffermato sui tubi che collegano le valvole con la rete di trasporto dell'energia. La loro forma ha ispirato a Ronchi l'idea di un passaggio, una soglia che rielabora la loro struttura senza peraltro modificarne la struttura formale, cogliendone la dimensione simbolica espressa nell'opera Gate.

Through the medium of sculpture, Alice Ronchi creates a contemplative landscape achieved through the addition of pure forms and aesthetic elements, in which the textures and colours intensify the geometrical aspects in a measured play of chiaroscuro. During the visit to the Snam power station, the artist's gaze lingered on the pipes that connect the valves with the natural gas transportation grid. Their shape evoked in Ronchi the idea of a passageway, a threshold that redraws their layout without however changing the formal structure, capturing its symbolic dimension with the work Gate.





**“UN ELEMENTO SIMBOLICO
RICCO DI SIGNIFICATO
E POSSIBILI INTERPRETAZIONI”**

*“A SYMBOLIC ELEMENT
RICH IN MEANING AND
POSSIBLE INTERPRETATIONS”*



Snam è una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo e una delle prime italiane quotate in Borsa per capitalizzazione. Attraverso una rete sostenibile e tecnologicamente avanzata, garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e abilita la transizione energetica nei territori in cui opera. Snam ha la più estesa rete di trasporto e la maggiore capacità di stoccaggio di gas a livello europeo e investimenti nel biometano, nell'efficienza energetica, nella mobilità sostenibile e nell'idrogeno. Oltre che in Italia, il Gruppo è presente in Albania, Austria, Cina, Emirati Arabi Uniti, Francia, Grecia, India e Regno Unito ed è uno dei principali azionisti di TAP (Trans Adriatic Pipeline). Snam opera anche nella forestazione e si è data l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

Snam is one of the world's leading energy infrastructure companies and one of the top Italian companies listed on the stock exchange by capitalisation. Through a sustainable and technologically advanced network, it guarantees the security of the supply and enables the energy transition in the territories in which it operates. Snam has the most extensive transport network and the greatest gas storage capacity in Europe and invests in biomethane, energy efficiency, sustainable mobility and hydrogen. As well as Italy, the Group operates in Albania, Austria, China, the United Arab Emirates, France, Greece, India and the United Kingdom and is one of the major shareholders in the Trans Adriatic Pipeline (TAP). Snam is also active in forestation and has set itself the goal of achieving carbon neutrality by 2040.



GIULIO SAVERIO ROSSI

MASSA 1989

giuliosaveriorossi.com

Nato a Massa (IT) nel 1988. Vive e lavora a Torino. Nel 2009 ha ricoperto il ruolo di assistente di Tomàs Saraceno e si è diplomato nel 2012 presso l'Accademia di Belle Arti, Venezia. Nel 2013 consegue il Master in printmaking, Fondazione il Bisonte per lo studio dell'arte grafica, Firenze e nel 2016 presso l'Accademia di Belle Arti, Torino. Ha partecipato a vari progetti di residenza, tra i quali nel 2019 *OPEN WORK*, a focus on paintings, curato da Simone Camerlengo e Francesco Alberico, Senza Bagno, Pescara e nel 2018 *MAKING OF AN ARTIST #3*, Fondazione Lanfranco Baldi, Pelago. Finalista del Combat Prize 2016 e 2017, ha vinto nel 2019 il premio BE THE DIFFERENCE WITH ART.

Giulio was born in Massa (IT) in 1988. He lives and works in Turin. In 2009, he worked as the assistant of Tomàs Saraceno and, in 2012, he graduated from the Academy of Fine Arts in Venice. In 2013, he gained a Master's degree in printmaking from Il Bisonte Foundation for the study of graphic art, Florence and, in 2016, from the Academy of Fine Arts, Turin. He has taken part in various residency projects, including, in 2019, OPEN WORK, a focus on paintings, curated by Simone Camerlengo and Francesco Alberico, Senza Bagno, Pescara and, in 2018, MAKING OF AN ARTIST #3, Lanfranco Baldi Foundation, Pelago. He was a finalist in the 2016 and 2017 editions of the Combat Prize and, in 2019, he won the BE THE DIFFERENCE WITH ART award.

RICERCA ARTISTICA

Il suo interesse per la pittura non nasce da un amore spontaneo e incondizionato verso questo tipo di linguaggio ma piuttosto dalla necessità di ricercare all'interno del visibile degli strumenti che mettano radicalmente in gioco la nostra cognizione visiva costruendo una serie di alternative al regime visivo dominante, dettato dal digitale. La sua pittura si basa su cromie astratte e cangianti, che propongono un discorso pittorico che suggerisce una sorta di ecologia dello sguardo dove l'immagine non si palesa alla prima occhiata ma necessita di un tempo del vedere più lungo.

GALLERIA CAR DRDE, BOLOGNA

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2019

- Nuova Scuola delle nuvole e della nebbia, curata da Chen Ge, SCFAI-Sichuan Fine Arts Institute, Chongqing, CHN
- Studiovisit 2019, curata da Pietro Gaglianò e Serena Trincherò, Casa Masaccio - Centro per l'Arte Contemporanea, San Giovanni Valdarno, Arezzo, IT
- Chiasmo, Alley summer, Giorgio Galotti, Torino, IT
- View / Open Work: a focus on painting, a project by Simone Camerlengo, Monitor, RomeLANDINA, curato da Lorenza Boisi, Villa Frascoli - Fumagalli, Laveno-Mombello, Varese, IT
- Cloud, Meteor and Star are Men Seen From Afar, project by Giulio Saverio Rossi, CAR DRDE, Bologna, IT
- Territori, curata da Marcello Tedesco, MTN - Museo Temporaneo Navile, Bologna, IT
- Un anno Lungo un Giorno #2, curata da Pier Luigi Tazzi, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, IT

2018

- Ogni Cosa Rappresa, CAR DRDE, Bologna, IT
- Bordi/Borders/Bords #1, curata da Davide La Montagna and Katuscia Pompili, K+D project, Torino, IT
- Selvatico 13, curata da Massimiliano Fabbri, Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola, IT
- Fragile, curata da Société Interludio, Torino, IT
- Hortus (in)conclusus, curata da Pierre Dupont, Museo d'Arte Contemporanea di Alcamo, Trapani, IT
- The Malpighian Layer, curata da Bruno Barsanti and Gabriele Tosi, CAR DRDE, Bologna, IT
- Stupido Come Un Pittore #2, curata da Rossella Farinotti and Simona Squadrito, Villa Vertua Masolo, Nova Milanese, IT
- Sulla Pittura: Cingolani, Galliano, Pinelli, Rossi, curata da Stefania Margiacchi, SPAZIOSIENA, Siena, IT

2017

- No Subject, curata da Carolina Gestri, Localedue, Bologna, IT
- Teatrum Botanicum, PAV, Museo Parco Arte Vivente, Torino, IT
- BJCEM 18, Mediterranea 18 Young Artists Biennale, curata da Giuditta Nelli, Marco Trulli & Pelagica, Tirana - Durazzo, AL

ARTISTIC DEVELOPMENT

His interest in painting did not arise from a spontaneous and unconditional love for this type of language but rather from the need to seek instruments within the visible that radically bring into play our visual cognition by constructing a series of alternatives to the dominant visual regime, dictated by the digital. His painting is based on abstract, iridescent hues that propose a pictorial discourse suggesting a sort of ecology of the gaze, where the image is not clear at first glance but requires a longer viewing.

GALLERY CAR DRDE, BOLOGNA

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2019

- Nuova Scuola delle nuvole e della nebbia (New School of the clouds and mist), curated by Chen Ge, SCFAI-Sichuan Fine Arts Institute, Chongqing, CHN
- Studiovisit 2019, curated by Pietro Gaglianò and Serena Trincherò, Casa Masaccio - Centre for Contemporary Art, San Giovanni Valdarno, Arezzo IT
- Chiasmo, Alley summer, Giorgio Galotti, Turin, IT
- View / Open Work: a focus on painting, a project by Simone Camerlengo, Monitor, Rome, LANDINA, curated by Lorenza Boisi, Villa Frascoli - Fumagalli, Laveno-Mombello, Varese, IT
- Cloud, Meteor and Star are Men Seen From Afar, a project by Giulio Saverio Rossi, CAR DRDE, Bologna, IT
- Territori (Territories), curated by Marcello Tedesco, MTN - Museo Temporaneo Navile, Bologna, IT
- Un anno lungo un Giorno #2 (A year as long as a Day #2), curated by Pier Luigi Tazzi, Luigi Pecci Centre for Contemporary Art, Prato, IT

2018

- Ogni Cosa Rappresa (Everything crystallises), CAR DRDE, Bologna, IT
- Bordi/Borders/Bords #1, curated by Davide La Montagna and Katuscia Pompili, K+D project, Turin, IT
- Selvatico 13 (Wild 13), curated by Massimiliano Fabbri, Luigi Varoli City Museum, Cotignola, IT
- Fragile, curated by Société Interludio, Turin, IT
- Hortus (in)conclusus, curated by Pierre Dupont, Museum of Contemporary Art of Alcamo, Trapani, IT
- The Malpighian Layer, curated by Bruno Barsanti and Gabriele Tosi, CAR DRDE, Bologna, IT
- Stupido Come Un Pittore #2 (Stupid As A Painter #2), curated by Rossella Farinotti and Simona Squadrito, Villa Vertua Masolo, Nova Milanese, IT
- On Painting: Cingolani, Galliano, Pinelli, Rossi, curated by Stefania Margiacchi, SPAZIOSIENA, Siena, IT

2017

- No Subject, curated by Carolina Gestri, Localedue, Bologna, IT
- Teatrum Botanicum, PAV, Living Art Park Museum, Turin, IT
- BJCEM 18, Mediterranea 18 Young Artists Biennale, curated by Giuditta Nelli, Marco Trulli & Pelagica, Tirana - Durazzo, AL

128 colori invisibili

TECNICA UTILIZZATA:
pittura

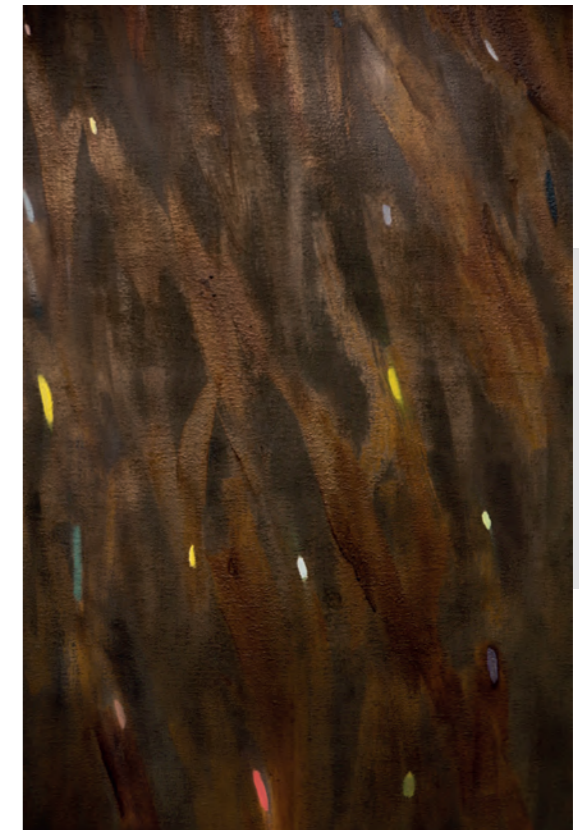
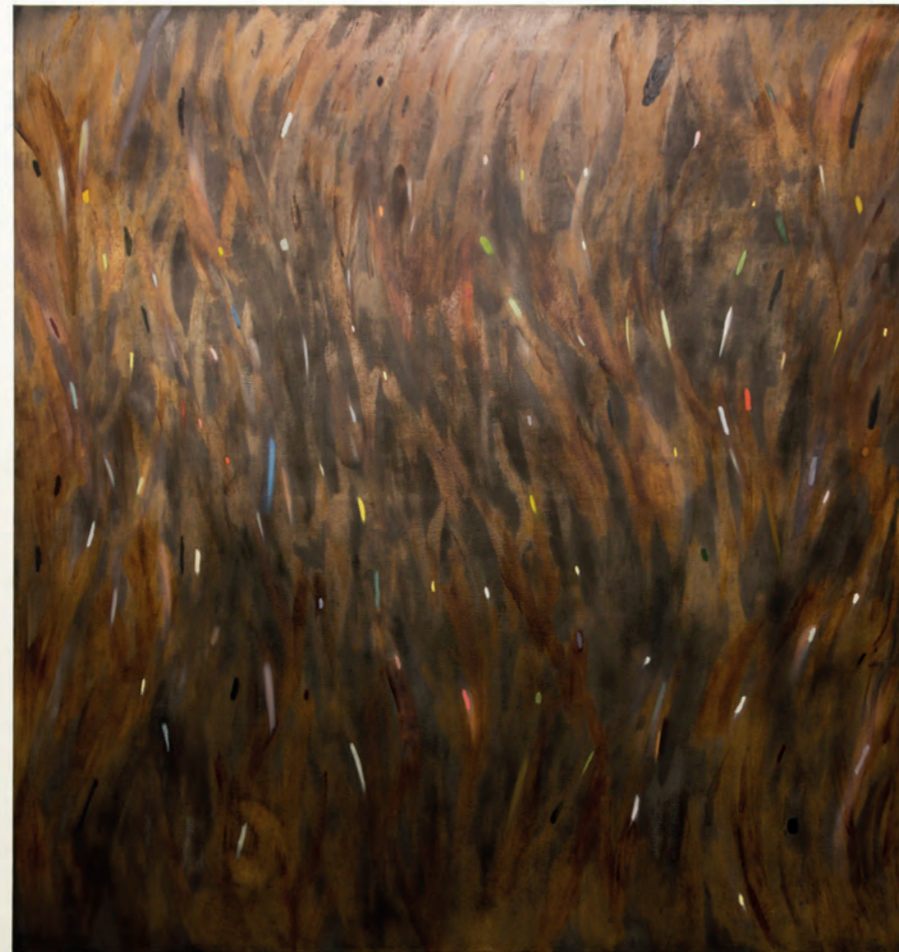
MATERIALI:
**aloe disciolto,
pigmenti e olio su lino**

TECHNIQUE USED:
painting

MATERIALS:
**dissolved aloe, pigments
and oil on linen**

128 colori invisibili è un dipinto astratto realizzato con una tavolozza di 128 colori, che si focalizza sul processo della comunicazione: dalla decostruzione di dati in impulsi luminosi, alla loro ricostruzione in contenuto digitale. L'opera esplora una gamma di colori che restituiscono l'azione dinamica della connettività.

128 invisible colours is an abstract painting created with a palette of 128 colours that is focused on the process of communication: from the deconstruction of data into pulses of light to their reconstruction as digital content. The work explores a range of colours that portray the dynamic action of connectivity.





**“UNA GAMMA DI COLORI
CHE RESTITUISCONO
L’AZIONE DINAMICA
DELLA CONNETTIVITÀ”**

*“A RANGE OF COLOURS
THAT PORTRAY THE
DYNAMIC ACTION
OF CONNECTIVITY”*



TIM è il Gruppo leader in Italia e in Brasile nell'ICT, sviluppa infrastrutture fisse, mobili, cloud e datacenter e offre servizi e prodotti per le comunicazioni e l'intrattenimento, ponendosi all'avanguardia delle tecnologie digitali.

Il Gruppo si avvale di factory specializzate che offrono soluzioni digitali integrate per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, anche in partnership con gruppi di primaria importanza: Noovle è la cloud company, Olivetti è il polo digitale con focus sullo sviluppo di soluzioni Internet of things, Telsy opera nella cybersecurity e Sparkle realizza e offre infrastrutture e servizi internazionali. TIM Brasil è tra i principali player nel mercato sudamericano delle comunicazioni e leader nella copertura 4G.

Nello sviluppo del business il Gruppo ha fatto propri obiettivi di tutela dell'ambiente e inclusione sociale con l'intento di ottenere un impatto concreto e rilevante e diventare carbon neutral nel 2030.

TIM is the leading ICT Group in Italy and Brazil and develops fixed, mobile, Cloud and data centre infrastructure, offering services and products for communication and entertainment at the cutting edge of digital technologies.

The Group makes use of specialised factories that offer integrated digital solutions for citizens, businesses and public administrations, including in partnership with groups of primary importance: Noovle is the Cloud company, Olivetti is the digital hub with the focus on developing Internet of Things solutions, Telsy operates in cybersecurity and Sparkle creates and offers infrastructure and international services.

TIM Brasil is one of the main players in the South American communications market and a leader in 4G.

In developing the business, the Group has set itself the goals of protecting the environment and social inclusion, with the aim of achieving concrete and significant impact, and becoming carbon neutral by 2030.



NAMSAL SIEDLECKI

GREENFIELD (USA) 1986

namsalsiedlecki.com

Vive e lavora a Seggiano, in Toscana (IT). Nel 2015 ha vinto la quarta edizione del Premio Moroso e il Cy Twombly Italian Affiliated Fellow in Visual Arts presso l'American Academy in Rome, e nel 2019 il Club Gamec Prize e il Premio Cairo. Negli ultimi anni ha esposto i suoi lavori in numerose istituzioni sia nazionali che internazionali. Dal 2008 al 2013 ha gestito lo spazio indipendente GUM studio, prima a Carrara e poi a Torino. Dal 2018 è co-fondatore e co-curatore di Satoshi.

Namsal lives and works in Seggiano in Tuscany (IT). In 2015, he won the fourth edition of the Moroso Prize and is a Cy Twombly Italian Affiliated Fellow in Visual Arts at the American Academy in Rome. In 2019, he won the Club Gamec Prize and the Cairo Award. In recent years, he has exhibited his works in numerous national and international institutions. He managed the GUM studio independent space from 2008 to 2013, first in Carrara and then in Turin. He was the co-founder of Satoshi in 2018 and is its co-curator since then.

RICERCA ARTISTICA

La ricerca di Namsal Siedlecki focalizza la propria attenzione sulle materie organiche e inorganiche presenti nella vita quotidiana, analizzate sia al loro stato primigenio che in quello artificiale, vale a dire modificato dall'azione condotta sia da agenti endogeni (l'evoluzione genetica delle sostanze naturali) che esogeni (l'intervento umano o di altri fattori esterni). Sin dagli esordi, come un moderno alchimista, Namsal Siedlecki si confronta con un'ampia varietà di materiali (metallo, cuoio, pergamena, cera, vetro, cenere, ghiaccio, sale...) e di soluzioni tecniche volte alla loro trasformazione.

GALLERIA MAGAZZINO, ROMA

SELEZIONE DI MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

2020

- Spazio Taverna, Roma, IT
- Mvaḥ Chā, Fondazione Pastificio Cerere, Roma, IT
- Magazzino for Italian Art, New York, USA (upcoming)
- Art Club #31, Villa Medici, Roma, IT
- Mvaḥ Chā, Patan Museum, Kathmandu, NEP

2019

- Trevis Maponos, Musée Bargoin, Clermont Ferrand, FR
- Premio Cairo, Palazzo Reale, Milano, IT
- Present Future, Artissima, Torino, IT
- O - Della Materia Spirituale Dell'Arte, curata da Bartolomeo Pietromarchi, MAXXI, Roma, IT
- #80/#90, curata da Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Roma, IT
- Superhost, Polignano a Mare, IT
- Hypermaremma, Parco archeologico di Cosa, Ansedonia, IT
- IV, Palazzo Camozzi, curata da Ilaria Gianni, Bergamo, IT
- Trevis Maponos, In Extenso, curata da Pietro Della Giustina, Clermont Ferrand, FR
- A, Magazzino, Roma, IT
- Kaluchua, Barriera, Torino, IT
- Territori, Museo Temporaneo Navile, Bologna, IT
- Gunbu, ChertLüdde Bungalow, Berlino, DE
- Art Club 27, Villa Medici, curata da Pier Paolo Pancotto, Roma, IT
- Soma, Galleria Acappella, Napoli, IT (con Andrea Zucchini)

2018

- Taxidermy, Roma, IT
- Perennial Cactacea, Terzopiano, curata da Alessandra Poggianti, Lucca, IT
- Ibrida, curata da Clarissa Tempestini e Alberta Romano, Castello di Perno, Monforte d'Alba, IT
- Il vello d'oro, Giorgio Galotti, Torino, IT
- Digesture, Very Project Space, Berlino, DE
- Festa Franca, Cannara, IT
- TBT (To Be Titled, Turn Back Time), Magazzino, Roma, IT
- Kaluchua, Treignac Project, Treignac, FR
- StickerSUV, BSMNT, curate da PANE project, Leipzig, DE
- La febbre, Palazzo Mazzarino, curata da Vincenzo Schillaci, Palermo, IT
- Abracadabra, 6 Moscow International Biennale for Young Art, curata da Lucrezia Calabrò Visconti, Mosca, RU
- Group Show, Frankfurt am Main, Berlino, DE
- L'isola portatile, Ada, curata da Caterina Molteni, Roma, IT
- White Paper, Smart, curate da Saverio Verini, Roma, IT
- Il paradigma di Kuhn, curata da Ettore Favini, Cremona, IT

ARTISTIC DEVELOPMENT

Namsal Siedlecki focuses his attention on organic and inorganic materials from everyday life, analysed both in their primordial and artificial states, which is to say modified by the action of agents, both endogenous (the genetic evolution of natural substances) and exogenous (human intervention or other external factors). Since his earliest work, like a modern alchemist, Namsal Siedlecki has deployed a wide variety of materials (metal, leather, parchment, wax, glass, ashes, ice, salt...) and technical solutions aimed at their transformation.

GALLERY MAGAZZINO, ROME

SELECTION OF SOLO AND COLLECTIVE EXHIBITIONS

2020

- Spazio Taverna, Rome, IT
- Mvaḥ Chā, Pastificio Cerere Foundation, Rome, IT
- Magazzino for Italian Art, New York, USA (upcoming)
- Art Club #31, Villa Medici, Rome, IT
- Mvaḥ Chā, Patan Museum, Kathmandu, NEP

2019

- Trevis Maponos, Musée Bargoin, Clermont Ferrand, FR
- Cairo Award, Palazzo Reale, Milan, IT
- Present Future, Artissima, Turin, IT
- O - Della Materia Spirituale Dell'Arte (O - Of The Spiritual Matter of Art), curated by Bartolomeo Pietromarchi, MAXXI, Rome, IT
- #80/#90, Villa Medici, curated by Pier Paolo Pancotto, Rome, IT
- Superhost, Polignano a Mare, IT
- Hypermaremma, Cosa Archaeological Park, Ansedonia, IT
- IV, Palazzo Camozzi, curated by Ilaria Gianni, Bergamo, IT
- Trevis Maponos, In Extenso, curated by Pietro Della Giustina, Clermont Ferrand, FR
- A, Magazzino, Rome, IT
- Kaluchua, Barriera, Turin, IT
- Territori (Territories), Museo Temporaneo Navile, Bologna, IT
- Gunbu, ChertLüdde Bungalow, Berlin, DE
- Art Club 27, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, IT
- Soma, Acappella Gallery, Naples, IT (with Andrea Zucchini)

2018

- Taxidermy, Rome, IT
- Perennial Cactacea, Terzopiano, curated by Alessandra Poggianti, Lucca, IT
- Ibrida, curated by Clarissa Tempestini and Alberta Romano, Castello di Perno, Monforte d'Alba, IT
- Il vello d'oro (The Golden Fleece), Giorgio Galotti, Turin, IT
- Digesture, Very Project Space, Berlin, DE
- Festa Franca, Cannara, IT
- TBT (To Be Titled, Turn Back Time), Magazzino, Rome, IT
- Kaluchua, Treignac Project, Treignac, FR
- StickerSUV, BSMNT, curated by PANE project, Leipzig, DE
- La febbre (The fever), curated by Vincenzo Schillaci, Palazzo Mazzarino, Palermo, IT
- Abracadabra, 6th Moscow International Biennale for Young Art, curated by Lucrezia Calabrò Visconti, Moscow, RU
- Group Show, Frankfurt am Main, Berlin, DE
- L'isola portatile (The portable island), Ada, curated by Caterina Molteni, Rome, IT
- White Paper, Smart, curated by Saverio Verini, Rome, IT
- Il paradigma di Kuhn (Kuhn's paradigm), curated by Ettore Favini, Cremona, IT

Nuovo Positivo

TECNICA UTILIZZATA:
elettrodeposizione

MATERIALI:
rame

TECHNIQUE USED:
electroplating

MATERIALS:
copper

Nuovo Positivo è una scultura che nasce priva della propria versione originaria, consapevole di non conoscere la forma che l'ha generata, come il tentativo di una forma di ritrovarsi. L'opera è stata realizzata utilizzando tecnologie e processi in uso in azienda, dalla scansione 3D al bagno galvanico.

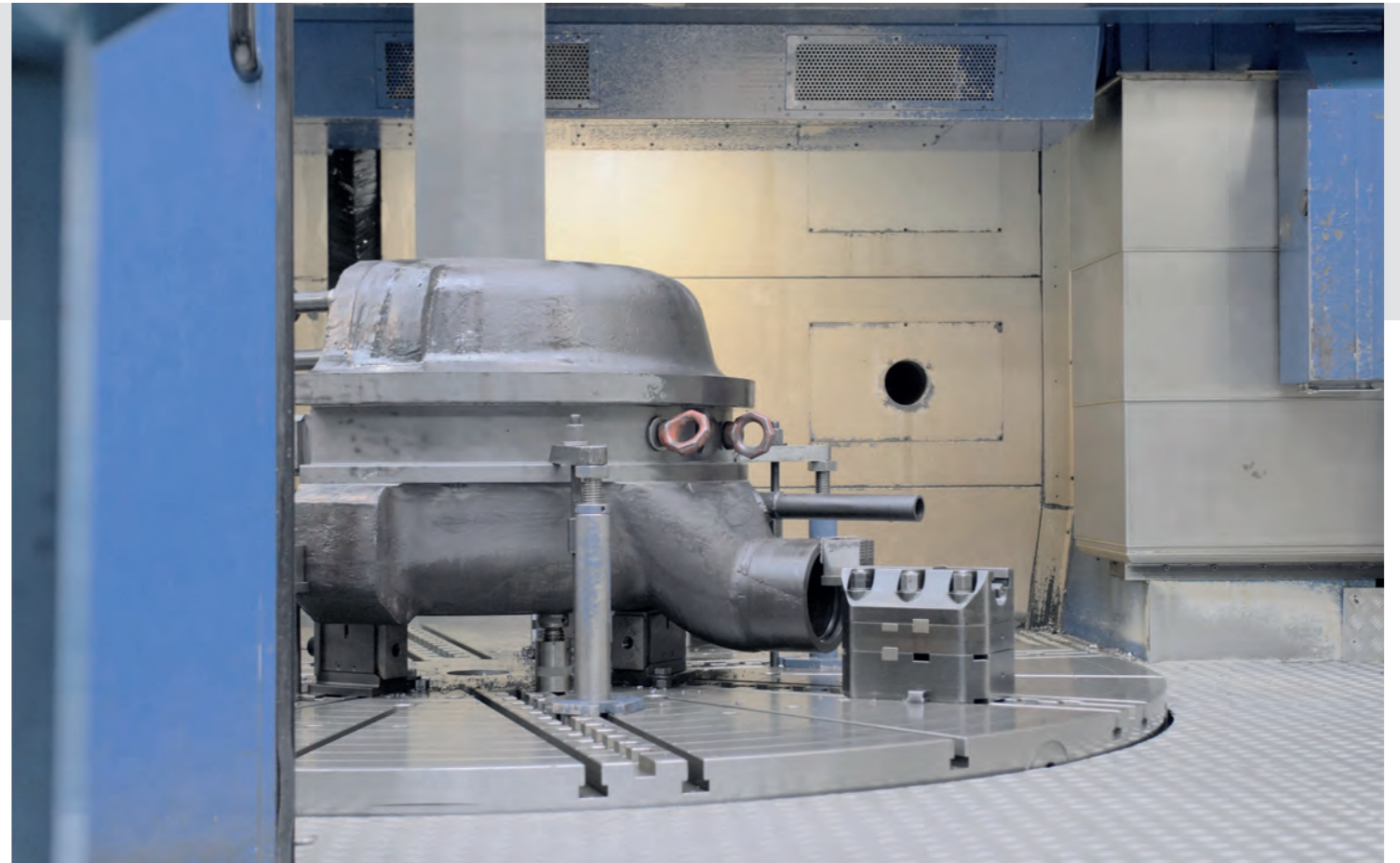
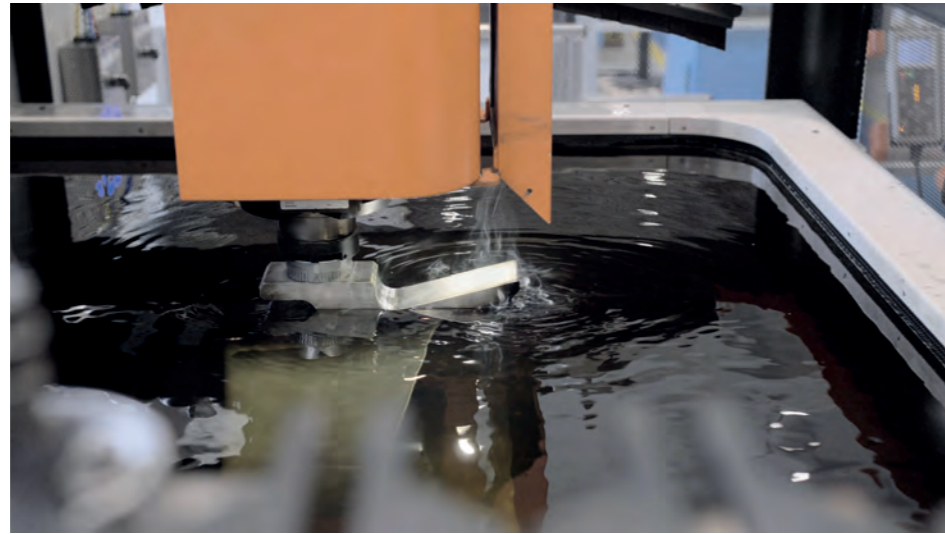
New Positive is a sculpture that was created without its own original version, aware of not knowing the form that generated it, like an attempt by a form to find itself again. The work was created using technologies and processes employed by the company, from 3D scanning to the galvanic bath.





**"UNA SCULTURA CHE NASCE
PRIVA DELLA PROPRIA
VERSIONE ORIGINARIA"**

*"A SCULPTURE THAT WAS
CREATED WITHOUT ITS
OWN ORIGINAL VERSION"*



Ansaldo Energia è un attore internazionale leader nel settore della generazione di energia e un protagonista della transizione energetica: il suo modello integrato comprende la costruzione di centrali elettriche chiavi in mano, turbine a gas, a vapore, generatori e microturbine, service a supporto e attività nell'ambito del nucleare. Fondata nel 1853, l'Azienda impiega attualmente circa 3.300 persone e ha una presenza internazionale attraverso società locali e filiali: in Italia, con la sede del Gruppo e le società controllate Ansaldo Green Tech e Ansaldo Nucleare; in Cina, con le due joint venture Ansaldo Gas Turbine Technology e Shanghai Electric Gas Turbine; in Svizzera, nel Regno Unito, in Russia e negli Emirati Arabi Uniti. Dalla sua nascita ad oggi, le centrali costruite da Ansaldo Energia sono state installate in oltre 70 nazioni.

Ansaldo Energia is an international leader in the energy generation sector and a major player in the energy transition: its integrated model includes the construction of turnkey electricity power stations, gas and steam turbines, generators and microturbines, support service and activities in the nuclear field. Founded in 1853, the company currently employs around 3,300 people and maintains an international footprint through local companies and branches: in Italy, with the Group's headquarters and the subsidiary companies, Ansaldo Green Tech and Ansaldo Nucleare; in China, with two joint ventures, Ansaldo Gas Turbine Technology and Shanghai Electric Gas Turbine; in Switzerland, in the United Kingdom, in Russia and in the United Arab Emirates. Since its establishment, power stations built by Ansaldo Energia have been installed in more than 70 countries so far.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale

*Minister of Foreign Affairs and International
Cooperation*

Luigi di Maio

Segretario Generale

Secretary General

Ettore Sequi

Direttore Generale per la Promozione del
Sistema Paese

*Director General for Cultural and Economic
Promotion and Innovation*

Lorenzo Angeloni

Vice Direttrice Generale / Direttrice Centrale
per la promozione della cultura e della lingua
italiana

*Deputy Director General / Principal Director
for the Promotion of Italian Language and
Culture*

Cecilia Piccioni

Capo dell'Ufficio VIII (Promozione Culturale,
Istituti Italiani di Cultura)

Head of the Cultural Promotion Office

Giuseppe Pastorelli

Coordinamento generale

Exhibition Management

Francesca Moschitta

Fabio Troisi

**FONDAZIONE CDP - CASSA DEPOSITI E
PRESTITI**

Presidente

Chairman

Pasquale Salzano

Consiglieri

Directors

Manuela Sabbatini

Federico Delfino

Riccardo Barbieri Hermitte

Direttore Generale

General Manager

Mario Vitale

Project Manager

Claudio Quaternato

**IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO
ARTE E CULTURA DI CDP**

Sabrina Fiorino

Claudia Canalini

Carlotta Giarola

ORGANIZZAZIONE MOSTRA

Curatori

Curators

Ludovico Pratesi

Marco Bassan

Si ringraziano:

ANSALDO ENERGIA

Sara Moresca

Micaela Montecucco

Alessio Cerrano

Alessandro Alloisio

Simone Poggio

Enrico Boffano

Claudio Barbieri

Claudia Cerioli

TERNA

Francesco Carderi

Emanuele Sinestrari

Alessandro Sorice

Giorgio Logiaccio

Francesco Ostuni

TIM

TIM

OPEN FIBER

Andrea Falessi

Andrea Colucci

Roberta Lancieri

Alessandra Salsedo

Gianluca Gentili

Giovanni Miele

SNAM

Serena D'Elia

Roberto Bernardini

Alessandro Pesenti

Davide Alfinito

Daniel Carelli

WE BUILD

Direzione Corporate Identity and
Communication

ENI

Eni e tutto lo staff dei laboratori di ricerca

Creativity and Layout

PRC | PROMOTION
RESEARCH
CONSULTANCY | prcsrleu